



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n.

80

Del

12/11/2007

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Modifica al Regolamento Comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie.

L'anno duemilasette addì dodici del mese di Novembre
alle ore 20.30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il Consiglio con avvisi, prot. n. 26889 del 23/10/2007, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10/55, n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
-------------	----------	---------

1) CARUSO ORAZIO		X
2) SCALIA GIOVANNA MARTA	X	
3) GALAZZO GIOVANNI	X	
4) SCUDERI GIANPIERO	X	
5) LO FARO GIUSEPPE	X	
6) BOTTINO DARAKHSHAN G.MORTAZA		X
7) SAPIENZA CARMELO	X	
8) CALVAGNO ANTONINO	X	
9) CARBONE ANTONINO	X	
10) GULLOTTO CESARE	X	
11) BATTIPAGLIA PATRICK		X
12) ALLEGRA SALVATORE	X	
13) CANNATA AGATINO	X	
14) CALVAGNO ALFIO	X	
15) BRANCATO GIUSEPPE FEBRONIO	X	
16) ALARIO GIOVANNI	X	
17) DI MAURO ROSALBA	X	
18) ANASTASI GIUSEPPE		X
19) BARRESI GAETANO	X	
20) FIORENZA SANDRA	X	

Presenti	Assenti
16	4

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio
 Competenze _____ Cod. _____ Cap. _____
 Art. _____ Spese per _____

Somma stanziata € _____

Aggiunta per storni € _____
€ _____

Dedotta per storni € _____
€ _____

Impegni assunti € _____

Fondo disponibile € _____

Visto ed iscritto al n. _____ del
Cap. _____ Art. _____ nel partitario
uscita di competenza di € _____

Addì _____

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di € _____

Il Responsabile

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. Galazzo Dott. Giovanni

Partecipa il Segretario Scarcella Dott. Vincenzo

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i sig. ri

Sapienza - Allegra - Scuderi

Sezione ordinaria.

La seduta è pubblica

II PRESIDENTE

Invita il Consiglio Comunale alla trattazione del seguente oggetto: << Modifica al Regolamento Comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie.>>

Il Dirigente del Settore LL.PP. Ing. Mario Santonocito, su invito del Presidente, procede alla lettura della proposta di deliberazione all'oggetto.

Successivamente si procede alla lettura dei verbali : n. 35 del 05/11/2007 della Prima Commissione Consiliare Permanente; n. 29 del 07/11/2007 della Quarta Commissione Consiliare Permanente;

Il Consigliere Scuderi interrompe la lettura dei verbali e dichiara : << Ritengo sia importante che io intervenga in questo momento, per correttezza della piena rispondenza degli atti a quello che è successo. C'è stata un'altra seduta della Commissione Consiliare Permanente, martedì 06.11.2007, che però aveva registrato soltanto la mia presenza e quella del Consigliere Alario, in sostituzione del Consigliere Carbone e, vista l'assenza non solo del Presidente, ma anche degli altri componenti della Commissione stessa, si era proceduto alla lettura della proposta, ma non si era determinato alcunché in merito al parere. Successivamente questa stessa riunione è stata rinviata a giorno 07.11.2007. Ritengo sia corretto fare questa precisazione considerato che, della questione, è stato informato anche il Segretario Generale.>>

Successivamente si procede alla lettura del verbale n. 31 del 07/11/2007 della Quarta Commissione Consiliare Permanente.

Il Consigliere Scuderi dichiara : << Sig. Presidente, vorrei precisare che, durante i lavori della Commissione Consiliare Permanente, abbiamo discusso in merito ad alcune delle norme regolamentari, poiché ci siamo posti il problema di rendere questo Regolamento equilibrato non solo a quelle che, giustamente, devono essere rispettate come le esigenze dei cittadini, siano essi in vita o no, ma anche perché volevamo che non ci fossero grossi traumi rispetto alla proposta di un progetto di realizzazione costruzione e gestione di questa struttura. Su questo punto ci siamo anche fatt



COMUNE DI S. GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

FAX (095) 7410717

Cod. Fiscale 00453970873

SETTORE LL.PP.

SERVIZIO - LL.PP.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica al regolamento comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie.

ELENCO ALLEGATI:

li 22 Ottobre 2007

Il Dirigente del Settore LL.PP.

Handwritten signature and official stamp of the Comune di S. Giovanni La Punta.

Da inserire nell'ordine del giorno

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza del con deliberazione n°

Data IL SEGRETARIO GENERALE

Esaminata ed approvata con le integrazioni di cui agli emendamenti votati favorevolmente dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 12/11/2007 con deliberazione n° 80. = Il Segretario Generale

CONTROLLI ED IMPEGNO DI SPESA

Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

Favorevole

Data 22/10/07

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

NON E' DOVUTO PARERE

DI REGOLARITA' CONTABILE

Data 23/10/07

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su richiesta del Consiglio Comunale esprime parere favorevole per le proprie competenze ai sensi dell'art. 17 c. 68 della L.127/97

VISTO IL PARERE TECNICO E CONTABILE FAVOREVOLE

Data 23/10/2007

IL SEGRETARIO COMUNALE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPIEGARE CON LA PRESENTE PROPOSTA

£

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. ART.

COMP./RESIDUI DENOMINAZIONE

Somma stanziata £

Variazioni in aumento £

Variazione in diminuzione £

Stanziamento aggiornato £

Somme già impegnate £

SOMMA DISPONIBILE £

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data

Oggetto: Modifica al regolamento comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n°98 del 14/5/2001, esecutiva, con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale dei servizi cimiteriali previsto dal D.P.R. n°285 del 10/9/1990;

VISTA la deliberazione della Commissione Straordinaria n°85 del 12/5/2005, esecutiva, con la quale si è proceduto alla modifica degli articoli 35 e 55 del precitato regolamento comunale per quanto concerne le modalità di ammissione nei cimiteri e del pagamento rateale delle concessioni;

VISTA la deliberazione della Commissione Straordinaria n°90 del 13/7/2004, esecutiva, con la quale si è proceduto ad una nuova modifica dell'articolo 55 concernente la possibilità di concessione in vita dei loculi cimiteriali al solo coniuge superstite;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n°69 del 25/6/2007 con la quale è stato affidato l'appalto, mediante promozione privata di opera pubblica, dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione interne ai cimiteri e di edilizia per sepolture private negli ampliamenti dei due cimiteri del "Centro" e di "Trappeto" i cui lavori sono di imminente inizio;

CONSIDERATO che con la realizzazione delle predette opere di edilizia funeraria, quali tombe a terra, loculi, confraternite e cappelle funerarie, si potrà procedere alla assegnazione di concessioni cimiteriali individuali e di famiglia anche in vita, fatta sempre salva la riserva alla ammissione nei cimiteri prevista dal predetto articolo 35 del Regolamento Comunale;

RITENUTO pertanto, data la notevole disponibilità di nuove aree per sepolture private, rimanenti a seguito della predetta riserva, di poter assegnare le concessioni anche in vita;

CONSIDERATO, altresì, che necessita stabilire i criteri per la concessione delle cappelle gentilizie da assegnare secondo l'allegato schema di bando;

PROPONE

1) Di modificare il vigente regolamento comunale dei Servizi Cimiteriali e precisamente l'art.55 per come segue:

"Art.55 - Modalità di concessione.

I privati, senza distinzione di origine, razza, cittadinanza e religione, potranno ottenere in concessione l'uso di aree per sepolture private, singole o collettive (cappelle, loculi, nicchie cinerarie, tombe, colombari etc.).

Le concessioni possono essere rilasciate sia in presenza della salma e sia in presenza di richiesta presentata dall'interessato nonché da loro coniugi o parenti entro il secondo grado.

Per motivi validi e documentati sarà possibile concedere una dilazione massima, sull'importo fissato per il rilascio della concessione, non superiore a due rate bimestrali di cui la prima versata alla richiesta.

I richiedenti le concessioni di sepolture di proprietà comunale che versano in stato di indigenza e che dimostrino tramite attestazione ISEE di possedere un

reddito non superiore al minimo vitale INPS vigente, può essere concessa una razzizzazione fino ad un massimo di dodici rate bimestrali di cui la prima versata alla richiesta.

In caso di ritardo le rate non corrisposte verranno maggiorate degli interessi legali. Emendato dal C.C. nella seduta del 12/11/2007 con delibera N.80 - vedi allegato.

Il diritto d'uso è circoscritto alla sola persona per la quale è stata fatta o richiesta la concessione. Non può, pertanto, essere ceduto ad altri in alcun modo ne per qualsiasi titolo.

La concessione di sepoltura singola è vincolata alla salma indicata nella concessione e non può essere rinnovata né trasferita a terzi; essa è comprovata, salvo se ne richieda atto formale, dalla bolletta di pagamento e dall'atto di concessione.”;

2) Di approvare i seguenti criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie da realizzarsi negli ampliamenti cimiteriali:

A) ORDINE DI PRIORITA' DI ASSEGNAZIONE

1°) (CATEGORIA RISERVATARIA):

Istante che sia nato nel comune di S.G. La Punta e che risulti residente nel territorio comunale alla data di pubblicazione all'albo pretorio del bando di assegnazione da almeno cinque anni, con priorità per l'anzianità di residenza.

2°) (CATEGORIA RISERVATARIA):

Istante che risulti legale rappresentante locale di ordini religiosi o clero diocesano presenti nel territorio comunale alla data di pubblicazione del presente bando.

3°) (CATEGORIA RISERVATARIA):

Istante che risultava proprietario dei terreni oggetto dell'esproprio per gli ampliamenti, nella misura massima di una cappella per ogni ditta catastale espropriata.

4°) (CATEGORIA RISERVATARIA):

Istante che risulti residente nel territorio comunale alla data di pubblicazione del bando, con priorità per l'età anagrafica.

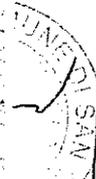
5°) (CATEGORIA NON RISERVATARIA): chiunque, non si trovi nella condizione di cui ai superiori punti 1°, 2°, 3° e 4°; in tal caso si procederà alla assegnazione secondo l'ordine di protocollo delle istanze pervenute.

B) CRITERI DI ASSEGNAZIONE:

Si procederà, preliminarmente, all'assegnazione delle aree a coloro che rientrano nella 1° categoria dei riservatari; poi, dopo l'esaurimento delle richieste della 1° categoria, si procederà all'assegnazione di aree (se disponibili) a coloro che rientrano nella 2° categoria dei riservatari; poi, dopo l'esaurimento delle richieste della 2° categoria, si procederà all'assegnazione di aree (se disponibili) a coloro che rientrano nella 3° categoria dei riservatari; infine si procederà alla assegnazione di aree (se disponibili) a coloro che non rientrano nelle categorie precedenti secondo l'ordine di protocollo delle istanze pervenute.

Il Dirigente del Settore LL.PP.
(ing. M. Santonocito)

Emendato dal C.C. nella seduta del 12/11/2007 con delibera N.80 - vedi allegato.



EVENTUALI ANNOTAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

--



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

ART.55 – Modalità di concessione:

COMMA 5° EMENDATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 12/11/2007 CON DELIBERA N. 80 AD OGGETTO: “MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI CIMITERIALI E APPROVAZIONE CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE DELLE CAPPELLE GENTILIZIE” -

In caso di rateizzazione viene applicato l’interesse legale;

In caso di ritardo delle rate viene applicato l’interesse di mora computato in misura doppia a quello legale vigente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
(Ing. Mario Santonocito)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vincenzo Scarcella)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

PUNTO 2 EMENDATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 12/11/2007 CON DELIBERA N. 80 AD OGGETTO: "MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI CIMITERIALI E APPROVAZIONE CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CAPPELLE GENTILIZIE" -

2) Di approvare i seguenti criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie da realizzarsi negli ampliamenti cimiteriali:

"Ordine di priorità di assegnazione":

per poter partecipare al bando di selezione per l'assegnazione delle cappelle gentilizie occorre essere residenti da almeno cinque anni antecedenti alla data della pubblicazione del Bando, si intendono cinque anni consecutivi, tenendo conto del criterio fondamentale su esposto, la graduatoria sarà formulata attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi attribuiti a specifici criteri di priorità:

- 1) Anzianità anagrafica: un punto per ogni anno compiuto;
- 2) Anzianità di residenza nel Comune: 0,50 punto per ogni anno di residenza anche non continuativo;
- 3) Nascita nel Comune di San Giovanni La Punta: due punti;

A parità di punteggio si privilegia l'ordine del protocollo in entrata nell'Ente; sono fatte salve ed accolte, in ogni caso, le istanze presentate dai legali rappresentanti locali di ogni Ordine Religioso, nonché dei proprietari dei terreni oggetto degli espropri concernenti gli ampliamenti, nella misura massima di una cappella per ogni ditta catastale espropriata. Sono esclusi dalla selezione i titolari di concessioni cimiteriali inerenti cappelle gentilizie già esistenti nei cimiteri del nostro territorio comunale.-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
(Ing. Mario Santonocito)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vincenzo Scarcella)

Allegato alle delibere di C.C. n° 80 del 12/11/2007.

COMUNE di SAN GIOVANNI LA PUNTA

- Provincia di Catania -

- Al Presidente del Consiglio Comunale

- Al Sig. Sindaco

- Al Segretario Comunale

Oggetto: proposta di delibera avente per oggetto “*modifiche regolamento comunale dei servizi cimiteriali ed approvazione dei criteri per l’assegnazione delle cappelle gentilizie.*”

Con la presente, nella qualità di Consigliere comunale, i sottoscritti **Giovanni Bottino** e **Rosalba Di Mauro** presentano all’esame ed alla conseguente valutazione delle Commissioni preposte e di questo Consiglio degli emendamenti nella piena osservanza della normativa vigente in materia ed, in particolare, alle disposizioni legislative promulgate nel 2006.

MODIFICA -

Sostituire Capo VII - Concessione di sepoltura individuale

Art. 55 – Modalità di concessione

a) La concessione cimiteriale di loculo ad uno o più posti può essere rilasciata solo in occasione di un decesso ed è assegnata per ordine progressivo di numero di sepolture disponibili.

b) Potranno essere concessi loculi a persone in vita solo al coniuge superstite, anche non residente, compatibilmente con la disponibilità numerica e su specifica richiesta dell'interessato. Seguendo i criteri di cui al punto "c", la concessione in vita può essere, altresì, rilasciata a colui il quale dimostra, con apposita certificazione, di non avere eredi che possono provvedere in tal senso.

c) La concessione deve essere rilasciata solo con la disponibilità numerica dando priorità ai seguenti requisiti:

1. residenza;
2. età anagrafica;
3. situazione economica risultante dalla certificazione I.S.E.E. al momento del decesso.

In caso di coincidenza dei superiori requisiti, si dovrà procedere come segue:

1. maggior numero di anni di residenza;
2. maggiore età;
3. situazione economica più disagiata.

d) Il rilascio della concessione è subordinato al pagamento di una tariffa i cui importi sono determinati dall'Amministrazione da un proprio atto. Per motivi validi ed in base alla certificazione I.S.E.E., sarà possibile concedere una dilazione con l'applicazione degli interessi legali per un massimo di dieci rate bimestrali di cui la prima da versare al momento della richiesta.

e) Ogni concessione del diritto d'uso deve risultare da apposito atto contenente:

1. la natura della concessione e la sua identificazione;
2. l'indicazione del numero dei posti realizzati o realizzabili;
3. la durata e la decorrenza coincidente con la stipula dell'atto di concessione;
4. il criterio di individuazione del defunto destinato ad essere accolto nel loculo concesso;
5. la dichiarazione dell'avvenuta corresponsione della tariffa o del pagamento della prima rata e del numero delle rate concesse;

6) gli obblighi e gli oneri cui è sottoposta la concessione, ivi comprese le condizioni di decadenza.

Art. 57 – Durata e decadenza

~~Rate e importo previsto dalla concessione, per cui non è rilasciata~~ Tutte le concessioni sono a tempo determinato. La durata delle concessioni è la seguente:

- a) 99 anni per i manufatti le aree destinate alle sepolture per famiglie e gli avelli ossari/cinerari realizzati in colombaio;
- b) 50 anni per i loculi a più posti feretro;
- c) 35 anni per i loculi a due posti salma e lapidi alla memoria;
- d) 25 anni per loculi ad un posto salma.

E' fatta salva la facoltà di proroga o di rilascio di una nuova concessione alla scadenza della stessa o nel caso di cui al 3° comma dell'art. 3 del Regolamento regionale n. 4 del 23/05/2006.

La decadenza della concessione può essere dichiarata nei seguenti casi:

1. quando la sepoltura individuale non è stata occupata da cadaveri per i quali è stata fatta la richiesta entro e non oltre 60 giorni dal decesso, salvo i casi di forza maggiore;
2. in caso in cui venga accertato che la concessione sia oggetto di lucro o speculazione;
3. quando la sepoltura sia in stato di abbandono per incuria o morte degli aventi diritto oppure non siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura con pregiudizio della stabilità delle opere;
4. per inosservanza delle disposizioni relative alla presentazione del progetto ed alla costruzione delle opere entro i termini fissati nell'autorizzazione;
5. per difformità non sanabile dell'opera rispetto al progetto presentato ovvero, in caso di difformità sanabile, qualora sia spirato il termine concesso per la realizzazione senza che gli aventi diritto abbiano provveduto in tal senso;
6. per inadempienza per ogni altro obbligo previsto nell'atto di concessione o nel presente regolamento.

La pronuncia di decadenza della concessione, salvo il caso previsto al punto 2, è subordinata alla diffidata concessionario o agli aventi diritto in quanto individuati od individuabili. In caso di irreperibilità, la diffida dovrà essere pubblicata nell'albo comunale ed in quello cimiteriale per la durata di trenta giorni consecutivi

Pronunciata la decadenza della concessione, si disporrà, se del caso, la traslazione dei cadaveri o resti rispettivamente in campo comune ed ossario comune per poi procedere alla demolizione delle opere od al loro restauro.

I materiali e le opere resteranno nella piena disponibilità del comune.



Si espone per essere esaminato per i seguenti motivi:
- per quanto attiene l'art. 55 non può procedersi alle concessioni solo in caso di decesso e non in sede di consiglio superiore, in quanto ciò non risulta congruente con il principio economico e finanziario opposto unicamente alle proposte del promotore prima che realizzare l'opera;
- per quanto attiene la durata e la decadenza ciò non ~~conviene~~ risulta pertinente con le proposte di deliberare in quanto quest'ultimo concerne necessariamente le modifiche ed un articolo del regolamento collegato alle onegueron; al fine di garantire questo opere specificate





COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE **Verbale n. 34 del 31/10/2007**

L'anno duemilasette addì trentuno del mese di ottobre, nei locali comunali, si riunisce la 1^a C.C.P., convocata come da verbale n. 33 del 25/10/07.

Alle ore 16:15 sono presenti i Consiglieri Alario e Scalia; alle ore 16:30 entra il Consigliere Lo Faro.

Ritenuto che, per mero errore, non sono stati avvisati gli uffici competenti e che, per quanto riguarda l'argomento posto al n. 3 all'O.d.G. "Modifica al Regolamento Comunale dei Servizi Cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie", manca nella proposta il Regolamento precedente, che viene richiesto dai presenti.

Entrano l'Ing. Santonocito ed il Segretario Generale e viene fatta fotocopia del Regolamento precedente. L'Ing. Santonocito relaziona in merito alla proposta di che trattasi, che nasce dal concomitante inizio dei lavori relativi alla costruzione delle sepolture private da parte di un concessionario privato, individuato mediante la procedura del project financing, la modifica dell'articolo su questione concessa essenzialmente l'assegnazione anche in vista di concessioni cimiteriali individuali o collettive, fermo restando l'obbligo del concessionario del rispetto di ricevimento che risultino nate, ovvero decedute, ovvero residenti nel territorio comunale.

Esce il Consigliere Alario alle ore 18:30.

La Presidente Scalia, dopo la relazione dell'Ing. Santonocito, ritiene di rimandare la riunione, in proseguo, a lunedì 05/11/2007 alle ore 12:00, convocando sia gli uffici che i componenti assenti.

La seduta viene chiusa alle ore 18:35.

La Presidente

F.to Giovanna Scalia

I Componenti

F.to Alario Giovanni

F.to Lo Faro Giuseppe

Il Segretario Direttore Generale

F.to Dott. Vincenzo Scarcella

Il Segretario verbalizzante

F.to D'Arrigo Mario



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

1^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE **Verbale n. 35 del 05/11/2007**

L'anno duemilasette addì cinque del mese di novembre, nei locali comunali, si riunisce la 1^A C.C.P., in seduta di prosecuzione, come da verbale n. 34 del 30/10/2007.

Alle ore 12:00 sono presenti la Presidente Scalia, il Consigliere Alario ed il verbalizzante Sambataro Domenico. Alle ore 12:27 entra il Segretario Generale, il quale premette che i Consiglieri assenti sono stati regolarmente convocati con avviso telefonico fatto dal Sig. Muratore. Alle ore 12:40 entra l'Ing. Santonocito.

Si passa alla discussione del punto 1) all'O.d.G.

La Presidente chiede all'Ing. Santonocito assicurazioni per quanto riguarda la costruzione di nicchie funerarie dove poter seppellire i resti cremati.

Alle ore 12:41 entrano il Consigliere Sapienza ed il Capo Settore SS.DD. Di Grazia Francesco.

Si parla dei requisiti e dei criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie e l'Ing. Santonocito fa presente che i criteri per l'assegnazione delle cappelle garantiscono la priorità per le persone nate a San Giovanni La Punta, con almeno 5 (cinque) anni di residenza, con priorità per l'anzianità.

Alle ore 13:20 entra il Consigliere Allegra, in sostituzione del Consigliere Lo Faro. La Presidente chiede la presenza del Sindaco nell'attuale seduta della Commissione.

Si apre una discussione sul 1° criterio, in quanto i componenti della 1^A Commissione ritengono che la priorità debba essere data ai residenti da più tempo. Pertanto indicano i seguenti punti prioritari:

1. Anzianità di residenza da almeno 5 (cinque) anni;
2. Maggior numero di anni di residenza;
3. Maggiore età anagrafica;
4. A parità dei superiori requisiti saranno privilegiati i nati a San Giovanni La Punta

Dopo ampia discussione la Commissione stabilisce concordemente, data l'ora tarda, di sospendere i lavori per riprenderli alle ore 15:30.

Del che al presente letto, confermato e sottoscritto alle ore 14:30.

La Presidente

F.to Giovanna Scalia

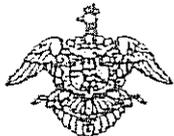
I Componenti

F.to Alario Giovanni

F.to Allegra Salvatore

Alle ore 16:30 si riunisce, a seguire, la 1^A Commissione Consiliare Permanente. Sono presenti i componenti Alario e Scalia, entra il Consigliere Bottino ed è presente anche il Dirigente Ing. Santonocito.

Il Consigliere Bottino ritiene irrituale la convocazione della Commissione e



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

visto che l'argomento non riveste carattere d'urgenza, propone di rinviare l'argomento affinché si possa approfondirlo.

La Presidente ritiene, insieme al Consigliere Alario, di dare continuità al lavoro svolto stamani; pertanto indica un emendamento alla proposta di delibera e precisamente, volendo dare priorità ai punti già espressi in precedenza, indica quanto segue:

Il punto n. 2 "Ordine di priorità di assegnazione" viene così sostituito integralmente: 2) di approvare i seguenti criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie da realizzarsi negli ampliamenti cimiteriali;

Per poter partecipare al Bando di selezione per l'assegnazione delle cappelle gentilizie, occorre essere residenti da almeno i cinque anni antecedenti alla data di pubblicazione del Bando (s'intendono cinque anni consecutivi).

Tenendo conto del criterio fondamentale suesposto, la graduatoria sarà formulata attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi attribuiti a specifici criteri di priorità:

- **Anzianità anagrafica**: 1 punto per ogni anno compiuto;
- **Anzianità di residenza nel Comune**: 0,50 punto per ogni anno di residenza anche non continuativo;
- **Nascita nel Comune di S. G. La Punta**: 10 punti.

A priorità di punteggio si privilegia l'ordine del protocollo in entrata nell'Ente.

Sono fatte salve ed accolte in ogni caso le istanze presentate dai legali rappresentanti locali di ogni ordine religioso nonché dei proprietari dei terreni oggetto degli espropri concernenti gli ampliamenti, nella misura massima di una cappella per ogni ditta catastale espropriata.

Sono esclusi dalla selezione i titolari di concessioni cimiteriali inerenti cappelle gentilizie già esistenti nei cimiteri del nostro territorio comunale.

I componenti propongono, inoltre, un emendamento alla proposta di delibera, nella parte che riguarda il 3° capoverso dell'art. 55 "Modalità di concessione": "Per motivi valididella concessione, non superiore a 4 (quattro) rate bimestrali di cui la prima versata alla richiesta".

Alle ore 17:40 esce il Dirigente Ing. Santonocito.

Si passa alla trattazione del punto 2) all'O.d.G. "Modifiche Regolamento Consiliare e Regolamento delle Commissioni Consiliari". Si ritiene che l'argomento è già stato trattato nelle precedenti Commissioni e, pertanto, rinviato, come già evidenziato nel verbale n. 31 del 15/10/07, al Presidente del Consiglio.

Alle ore 18:00 la seduta viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente
F.to Giovanna Scalia

I Componenti
F.to Alario Giovanni

1^o C.C.P.

(1)

Verbale n. 33 del 05/10/07

L'anno duemilasette addì cinque del mese di novembre, nei locali comunali, si riunisce la 1^a C.C.P. in seduta di prosecuzione, come da verbale n. 34 del 30/10/07. Alle ore 12:00 sono presenti la Presidente Scali, il Consigliere Manno ed il Subalt. Zzante Jambano Domenico. Alle ore 12:27 entra il Segretario Generale il quale insieme ai Consiglieri assenti sono stati regolarmente convocati con avviso telefonico fatto dal Sig. Muratore. Alle ore 12:40 entra l'Ing. Jantanofo.

Si fanno alla discussione del punto 1) all'OdG. Il Presidente, Sign. Scali, dà atto all'Ing. Jantanofo onnicomprensivo per quanto riguarda la costruzione di un'aula funebre dove poter seppellire i resti cremati. Alle ore 12:41 entra il Cons. Saffirca. Si fa il punto dei requisiti ed i criteri per

l'assegnazione delle cappelle gentilizie e l'Ing. Jantanofo fa presente che le modalità del Regolamento si riferisce all'assegnazione delle cappelle di garanzia le priorità fu la Jussone mate e S. G. le Punte, con almeno 5 anni di residenza con priorità fu l'anzianità. Si chiede al Capo Sezione SS00 il numero delle jussone mate residenti e S. G. le Punte, fino a interrogare.

Alle ore 13:20 entra il Cons. Allegre in sostituzione del Cons. Lo Faro. La Presidente Scali chiede la presenza del sindaco alla riunione seduta della Commissione. Si apre una discussione sul 1^o criterio in quanto i componenti della 1^a Commissione ritengono che la priorità debba essere data ai residenti (in quanto Comune) de J. T. Tempo. Pertanto si discute.

So i seguenti punti prioritari:

- 1) Antichità di residenza de almeno 5 anni;
- 2) maggior numero di anni di residenza;
- 3) maggior età e maggiore;
- 4) a fronte dei superiori requisiti sopra indicati i dati e S. G. le Punte. Dopo ampia discussione la stessa stabilisce conseguentemente, dato l'età disponibile i lavori per riprendere alle ore 15.00. Le ore di lavoro presentate, comprese e sottoscritte.

(2)

alla 11.00 -

Alle ore 16.30 si riunisce a seguire la 1^a Comm. in Cons. C.
re - Sono Presenti i componenti il Clero e scade entro il
Consiglio Botnico ed è presente anche il Consigliere D. che spie-
ta inf. importante.

il Consiglio Botnico ritiene inutile la convocazione della
Commissione e visto che l'argomento non avrebbe carattere
d'urgenza, propone di rinviare l'argomento affinché si
formi e approfondirlo -

La Presidente ritiene insieme al Consigliere Clero di dare
continuamente il lavoro sotto riserva pertanto indica una
proposta di emendamento alle proposte di deliberare e presen-
tare volendo der. priorità di punti già espressi in
precedente pro iudice quanto segue:

Il punto n. 2: Ordine di priorità di esproprietà a vicenda
essi sostituito: 2) di approvare i seguenti art. per l'es-
proprietà delle caffelle pent. litie che realtarsi negli
stipulamenti unitari del:

Per poter partecipare al Bando di selezione per l'esecuzione
delle caffelle pent. litie occorre essere residenti in alcuni
campi quali antecedenti alla data di pubblicazione del
bando (s'intendono 5 anni consecutivi).

~~Per~~ Quanto conto del inters. presentemente susposto
le produzioni vere formulate attraverso e attraverso l'es-
proprietà dei seguenti: pent. litie e altri benefici e opere fatte
criteri di priorità:

- anzianità su pref. a punto per ogni suo contratto
- anzianità di residenza nel Comm. 0,50 punto per ogni anno di residenza
che anche non consecutivi
- anzianità nel Comune di G. L. P. 10³ punti

Si periti di giustizia si fidelepte l'ordine del processo
in entrata nella Corte.

Sono fatte note ed accette in ogni caso le intente presen-
tate dai delegati rappresentanti locali di ogni ordine religio-
so nonché i proprietari dei terreni oggetto degli espropria-
zioni e concessioni, per espropriazioni, nelle misure massime
di una capelle per ogni chiese esistente e soppressa.

Sono esclusi dalle selezioni i Titolari di concessioni esistenti
invece capelle già esistenti nei comuni del res.
Territorio comune.

I componenti proponiamo inoltre un emendamento alla proposta
di delibera nella parte che riguarda il 3° capoverso dell'art.

55 - Modalità di concessione:

" Per azioni validi _____ delle concessioni, non
superiore a 4 (quattro) rate bimestrali di cui la prima
vergete alla richiesta.

Alle ore 17,40 esce il disponente inf. Antonino
si parte alle trattative del punto all'ord. d.p. "Modifiche
espropriazioni e rimborsamenti delle Com. in Com. 1/4".
Si ritiene che l'argomento è stato più trattato nelle precedenti
Commissioni e pertanto è ritenuto come più efficiente
nel verbale n. 31 del 15/10/2007 al Presidente del Consiglio.

Alle ore 18,00 le sedute viene sciolta _____

lett. approvata e sottoscritta
Il Presidente I. Gruppo
G. Belli

31/10/2007

VERBALE N° 30 DEL 07/11/2007 QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'anno duemilasette addi trentuno del mese di ottobre , giusta convocazione del 25/10/2007 prot.27218 si riunisce alle ore 12.00 la commissione, sono presenti il Presidente Allegra Salvatore E il componente Scuderi Gianpiero , pertanto non avendo raggiunto il numero legale in 1° convocazione si rinvia alle ore 12.30

Alle ore 12.30 sono presenti il Presidente Allegra Salvatore e i componenti Scuderi e Fiorenza L'argomento all'odg è il seguente "Modifica al regolamento comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie"

Si legge la proposta di delibera del Dirigente del Settore LL.PP. è presente il Consigliere Sapienza già componente della Commissione che interviene nella qualità di Capo Gruppo. Il presidente fa notare che i nuovi componenti nominati , i Consiglieri Calvagno Alfio e Carbone Antonino nella seduta di lunedì 29/10/2007 sono stati avvisati telefonicamente.

Il Consigliere Calvagno Alfio contattato dal sottoscritto Presidente trovasi a casa indisposto.

Il componente Consigliere Scuderi presenta i seguenti emendamenti all'art.55

1. al 3° comma " estendere la dilazione massima a sei rate bimestrali nel caso delle tombe e delle cappelle"
2. con riferimento al 4° comma dell'art.55 " ampliare il parametro di reddito minimo a quello ISEE previsto per l'assistenza sanitaria e l'estensione a ventiquattro rate bimestrali per quelli che rientrano nel parametro minimo
3. al 5° comma l'interesse legale va applicato alla dilazione e non al ritardo nel pagamento.
4. al 6° comma ampliare il diritto d'uso ai componenti del nucleo familiare risultanti dalla certificazioni ISEE al momento della richiesta
5. Con riferimento ai criteri: inserire al punto 1° gruppo A dopo la parola S.G. la Punta "e/o"; con riferimento al punto B dei criteri di assegnazione: si chiede di unificare come 1° categoria le prime tre relative all'ordine di priorità

Alle ore 13.05 considerato che l'ing. Santonocito non è presente per motivi d'ufficio e considerato anche che sono assenti gli altri due componenti Calvagno e Carbone e visto gli emendamenti presentati ,si rinvia a martedì 6 novembre alle ore 16.00 in 1° convocazione e 16.30 in 2° convocazione

Il Presidente Allegra Salvatore

I componenti : Scuderi Gianpiero – Fiorenza Sandra



VERBALE N° 29 del 31 Ottobre 2007

L'anno duemilasette addì Trentuno del mese di Ottobre giunta convocazione del 25/10/07 Prot. 27218 si riunisce alle ore 12,00 la commissione. Sono presenti il presidente Atlepe Schobbe e il componente Consiglio Seldin. Partendo non avendo rapporto il nuovo leghi in 1° convocazione si riunisce alle ore 12,30. Alle ore 12,30 sono presenti il presidente Atlepe e i componenti Seldin e Fiorina.

L'argomento all'o.d.g. è il seguente:

Motif, esd regolamento comunale dei servizi cimiteriali e appropriate criteri per l'assegnazione delle cappellette funerarie.

Si legge la proposta di delibera del Dirigente del settore L.L.P.P. È presente il consigliere Sopraero già componente della Commissione che interviene nella qualità di capogruppo. Il presidente fa notare che i nuovi componenti nominati, i consiglieri Colapetro Alfio e Costante Antonino, nelle sedute di lunedì 29/10/07 sono stati avvisati telefonicamente. Il consigliere Colapetro Alfio, candidato del sottosegretario Penderide Trovan è così indisposto.

Il componente consigliere Seldin presenta i seguenti emendamenti all'art. 55:

- 1° al 3° comma: gestendo la dicitura massima e dei rate bimestrali nel caso delle Tombe e delle cappellette
- 2° con riferimento al 4° comma dell'art. 55: compiere il parametro di reddito minimo a quello ISEE previsto per l'assistenza sociale e l'estensione di ventiquattro rate bimestrali per quelli che risultano nel parametro minimo.
- 3° al 5° comma l'inciso leghi se applicato



della dichiarazione e non al riterplo nel pagamento
 4° al 6 come sopra il diritto d'uso di
 componenti del nucleo familiare risultanti dalla
 certificazione ISEE al momento delle richieste
 Con riferimento ai criteri: invece al punto 1°
 gruppo A dopo la parola S. G. La parola e/o >>
 Con riferimento al punto B dei criteri sopra:
 si chiede di unificare come 1° categoria le punte
 Tre relative all'ordine di priorità.

Alle ore 13,05 concludendo la 1° seduta
 non è presente per motivi d'ufficio e concludendo
 onde che sono ammessi gli altri 2 componenti Collegio
 e l'ordine e voto gli emendamenti presentati
 si rinviò a mercoledì 6 novembre alle ore
 16,00 in 1° convocazione e 16,30 in 2° convocazione.

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

[Two handwritten signatures]

[Handwritten signature]

1

plu

COPIE CONFONDE
ALL'ORIGINALE

6/11/07

2/5

Al Sig. Segretario generale

Al Sig. Presidente del Consiglio

Al Sig. Presidente IV CCP

Ai Sigg.ri COMPONENTI

COMUNE DI S. G. LA PUMA
SEDE.

Oggetto = Convocazione IV CCP del 6/11/07 - Rinvio per
mancanza di Collegialità.

VERBALE DEL 6/11/2007

Con la presente, il sottoscritto GIANPIERO SCUDERI, in qualità
di consigliere comunale e componente della IV CCP, in
riferimento alla convocazione di rinvio della seduta
fissata per il 6/11/2007 alle ore 16,30, comunica che
all'orario previsto per la riunione della Commissione
sono presenti:

- 1) GIANPIERO SCUDERI - COMPONENTE
- 2) ALARIO GIOVANNI - CATOGRUPO IN SOSTITUZIONE DI CARROTTA.
COMPONENTE

Alle ore 17,00 la Commissione, presieduta dal Consigliere
Alerio Giovanni procede all'esame delle proposte di
delibere riguardanti il "Regolamento comunale per
la realizzazione in concorso di tombe, cappelli, ecc. -

Il Componente SCUDERI G. fa presente che nel corso
della seduta precedente la IV CCP ha dato lettura
e i propri componenti del testo delle proposte.

Comi da Verbele, il Componente SCUDERI G. richiese
gli emendamenti presentati e modifica del testo
della proposta per una più equilibrata facoltà
di esercizio, da parte dei cittadini portatori del
diritto e richiedeva ed ottenne le concessioni
previste con maggiori agevolazioni per i possessori
da parte dei soggetti appartenenti alle fasce deboli
e più bassi come livello di reddito.

Il Consigliere Capogruppo Alerio G. ha presente che,
in qualità di componente della 1^a CCP ha
potuto esaminare le proposte con le presenti
e di alcuni emendamenti.

La 1^a Commissione ha quindi espresso parere
favorevole all'unanimità dei presenti con riferi-
mento alle proposte emendate.

Il Consigliere Scuderi G. ha presente che la IV
si è riservata di esprimere il parere sulle proposi-
zioni e sugli emendamenti e che in data odierna,
stante l'emergenza del Presidente e degli altri con-
sistenti titolari che hanno dato avviso telefonico
di non poter partecipare alle sedute, sarebbe oppo-
rtuno rinviare la stessa al giorno successivo
8/11/2007 ore 16,00.

Il Presidente F.F. Alerio G., propone dunque il

27
rinvio delle sedute quale consentire le memorie
collegiate alle Commissioni anche in caso
decisione della rilevanza dell'argomento da
trattare.

Per tanto si decide di rinviare le sedute al
7/11/2007 ore 15,00.

Il presente verbale viene redatto in copia libera,
altresì l'indisponibilità del Registro dei Verbali
della IV CCP e l'impossibilità di reperire lo
stesso presso la stessa di riunione della CCP
nonché presso quella della Presidenza del Consiglio.

Il verbale redatto costituirà a tutti gli effetti
documento in originale da integrare e quelli
contenuti nel registro stesso.

Si fa presente altresì che i Consiglieri Componenti
le Commissioni hanno avuto accesso ai locali
Comunali tramite la sede del Corpo di P.M.,
che ha registrato alle presenze del Icu. Lombardo
alle ore 16,30 la costituzione delle Commissioni
stesse.

Del che il presente verbale chiuso alle ore 17,30

L.A.S

Il Presidente FF,
Gi. Allen

Il Componente
Giuseppe Lombardi

VERBALE N° 31 DEL 07/11/2007 QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'anno duemilasette addi Sette del mese di novembre ,alle ore 16.15 si è riunita la quarta commissione consiliare permanente a seguito di rinvio operato in data 31/10/2007 .

Sono presenti:

- Allegra Salvatore – Presiedente
- Calvagno Alfio - Componente
- Scuderi Gianpiero - Componente
- Alario Giovanni - Capogruppo in sostituzione del componente Carbone Antonino

Assiste alla seduta della Commissione nella qualità di segretario Il Sig:Muratore Nunzio.

È presente l'Ing.Santonocito che viene invitato a relazionare sulla proposta di deliberazione "Modifica al regolamento comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie"

È Presente il Segretario Comunale Dr. Scarcella Vincenzo

Viene invitato l'Ing.Santonocito a relazionare sugli emendamenti presentati dal Componente Scuderi nella seduta del 31/10/2007

In ordine all'emendamento all'art.55 comma 3° l'Ing: Santonocito esprime parere favorevole a condizione che sia vincolante per le sepolture di proprietà comunale, e facoltativa per il concessionario del Project Financing

Di essere d'accordo con la modifica richiesta all'art.55 comma 4°(parametro ISEE commisurato al limite di esenzione sanitaria) confermando la rateizzazione massima di 12 rate bimestrali

In ordine all'art.55 comma 5° l'Ing: Santonocito conferma di applicare l'interesse legale alle rateizzazioni e comunque secondo le norme di legge

In ordine al 6° comma art.55 l'Ing: Santonocito dichiara di non essere d'accordo in quanto il regolamento disciplina le modalità di utilizzo e trasferimento delle concessioni cimiteriali

In ordine ai criteri l'Ing: Santonocito conferma i criteri proposti in sede di 1° CCP riducendo il punteggio relativo alla nascita a 5 punti

In ordine all'emendamento relativo ai criteri di assegnazione l'Ing: Santonocito ritiene di esprimere parere contrario in quanto a suo parere non si ritiene facilmente individuabile la priorità di assegnazione .

In ordine alla proposta di deliberazione la Commissione esprime parere Favorevole con le modifiche introdotte con gli emendamenti sopra descritti.(Allegra-Alario-Calvagno)

Il Cons.Scuderi si astiene dalla valutazione e dichiara che esprimerà il proprio voto in Consiglio Comunale successivamente ad un ulteriore approfondimento.

Del Che il presente verbale alle ore 17.40 viene chiuso letto e sottoscritto.

F.To Allegra Salvatore –Calvagno Alfio-Scuderi Gianpiero – Alario Giovanni





Verbale n° 31 del 7/11/07

L'assemblea comunale ordinaria del mese di novembre alle ore 16.15 in 1° Comune ha deliberato a seguito di invito effettuato in data 20/10/07 -

Sono presenti:

- 1) Attilio Galvone - Presidente.
- 2) Roberto Alfio - componente
- 3) Susanna Giamberini - componente
- 4) Florio Giovanni - in sostituzione del componente Corrado Antonio.

Avanti con la firma di Sigismondo il Sig. Maurizio Murro -

Sono presenti il Sig. Timoteo Ferrarotto che viene invitato e autorizzato nelle deliberazioni (proprio)

" Modifica regolamento comunale per l'istituzione di un servizio di pulizia e manutenzione delle aree pubbliche -

è presente il segretario comunale

Dr. Scrocco Vincenzo -

- viene invitato il Sig. Santoro e autorizzato negli emendamenti presentati dal componente Susanna alle sedute del 2/10/07 -

Si ritiene all'unanimità all'art. 55 come 3° l'ing. Ferrarotto espone come fattibile e consistente che le municipalità per la gestione di proprietà comunale, e facoltà di gestione il conferimento del Project financing -

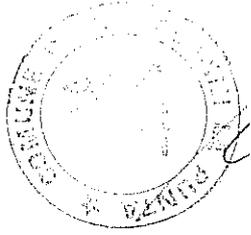
di essere d'accordo con la modifica
 presentata all'art. 55 comma 1°
 (paragrafo 15° comma al punto
 di essere accettato) conferendo
 la retrocessione mensile di 12 rate
 mensili.

- in ordine all'art. 55 comma 2°
 si è effluire l'interesse legale
 alle retrocessioni e come
 secondo la norma di legge -

- ed in ordine al 6° comma
 all'art. 55. Il sig. Sentenato
 dichiara di non essere d'accordo
 in quanto il regolamento disciplina
 le modalità di utilizzo e
 trasferimento delle locazioni
 contenute.

In ordine ai punti 1° e 2°
 fatto presente confermo i contenuti
 proposti in sede di 1° e 2°
 giudizio il consiglio relativo
 alle norme di P.R. -

In ordine all'istanza
 relativa ai punti 3° e 4°
 di legge. Sentenato ritiene che
 esplicita forma economica in
 questo caso forma non di
 natura esclusiva individuale per
 le finalità di acquisizione
 in ordine alle proposte di
 deliberazione la comune
 ritiene bene limitare non le



modifiche introdotte con gli
 emendamenti sopra descritti. (Allegre
 Colvoglio, Florio)
 Il Cons. Sindac. si astiene dalla
 deliberazione e d'ordine che esprimano
 il proprio voto in Consiglio Comunale
 moderatamente, ed in attesa
 il prof. ...
 alle cui il present. venisse alle
 ore 17.10 viene chiuso -
 letto, ~~for~~ e sottoscritto -

Allegre
Colvoglio
Florio

assistere dall'Ing. Santonocito, che vede l'impiego di capitali privati e, pertanto, da un punto di vista squisitamente aziendale, deve avere un suo ritorno economico, altrimenti il proponente non sarebbe qui a stipulare un contratto per dare un servizio utile alla collettività ed anche alla sua economia aziendale. Per questo ci siamo chiesti se era il caso di modificare alcune delle norme originariamente inserite nella proposta di delibera che, seppure contemplavano una forma di Regolamento simile anche ad altri che ce ne sono in Comuni come il nostro, probabilmente doveva tenere presente, in questo momento, il fatto che la nostra popolazione è formata, per una parte di persone che hanno origine e nascita in questo paese, ma per la stragrande maggioranza di persone che non sono nate a San Giovanni la Punta, ma che vi risiedono da molto tempo. L'esigenza di trovare un equilibrio fra queste due componenti, oltre, ovviamente, al lato economico, per quanto riguarda gli oneri di concessione legate alle diverse tipologie di opere da realizzare e, quindi, sulle quali può essere fatta richiesta da parte dei privati, è anche quella di stabilire dei parametri entro i quali poter concedere delle agevolazioni a chi ne facesse richiesta. Quindi ci siamo chiesti se non era il caso di modificare alcuni di questi elementi, in modo da non creare disequilibrio alla proposta complessiva, ma di stabilire dei parametri fissi che limitassero, in un certo senso, una discrezionalità piena che poteva esserci nel rilascio di queste concessioni e regolamentassero a vantaggio di tutti, tanto dell'Amministrazione, che sarà garante del rispetto delle regole, quanto della capacità giuridica anche dei cittadini, di fare richiesta, di trovare accoglimento in osservanza di queste stesse regole. In ultimo ci siamo soffermati sul fatto che le modifiche più importanti alla proposta fossero quelle di riuscire a dare dei parametri che consentissero, eventualmente, la formazione e la formulazione di una graduatoria, soprattutto, laddove le richieste fossero superiori a quella che è l'offerta data dalla realizzazione di quest'opera e rendere equilibrate le condizioni di nascita, residenza e finanche quella legata ad un diritto, per così dire, di prelazione da parte dei proprietari dei terreni che sono stati espropriati, che sicuramente è meno degno di grande attenzione, ma che, ugualmente, è stato inserito come parametro nel

Regolamento stesso. La modifica che è stata chiesta da me, ma, comunque, anche con parere favorevole da parte del Dirigente, senza che questo possa portare un disequilibrio alla proposta stessa, era quella di ampliare il limite del minimo vitale INPS, che è veramente bassissimo e che equivale all'indigenza, alla soglia ISEE per l'esenzione dalle spese sanitarie, per dare modo anche a chi ha un minimo reddito, se desidera, di poter avere una dilazione in ordine al pagamento degli oneri concessori, non tanto riferito alla concessione dei colombari o dei loculi, ma molto più propriamente riferito a quelle che sono le opere che hanno maggiore valore economico, che sono quelle delle tombe e delle cappelle gentilizie, che in base al numero dei posti, come ci è stato spiegato dall'Ing. Santonocito, hanno un valore di oneri concessori che va ad elevarsi sempre più. In questo senso abbiamo discusso, anche, la parte che riguardava l'eventuale applicazione degli interessi legali e, su questo il Segretario Generale ci può rispondere, se è il caso che l'Amministrazione Comunale vada, poi, ad analizzare quelle che sono le norme di legge in ordine ai pagamenti effettuati da terzi, siano essi privati cittadini o no, che vanno oltre l'anno di pertinenza. Cioè se l'automatica applicazione di interessi legali è così per legge, o può essere discrezionalità e facoltà dell'Ente e del Consiglio Comunale decidere la non applicazione anche degli interessi legali. È stato spiegato, anche dall'Ing. Santonocito, che la presenza della ditta che dovrà realizzare le opere e dovrà poi anche gestirle, diventa fondamentale nell'ottica in cui questa stessa ditta, che avrà anche tracciato un suo equilibrio economico-finanziario per la realizzazione e la gestione dell'opera, probabilmente, si troverà a confronto con il privato richiedente e, quindi, la posizione dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio Comunale, sarà quella di garante del fatto che certe norme, inserite anche nel contratto che dovrà essere stipulato, dovranno essere rispettate da ambo le parti. Quindi, vorrei che mi chiariste se stasera, con l'approvazione dell'atto deliberativo, il contenuto del Regolamento che verrà emendato dal Consiglio Comunale, porterà ad una modifica dell'assetto contrattuale da stipulare tra l'Amministrazione Comunale ed il privato e se questa ha bisogno di una accettazione da parte dell'impresa che dovrà realizzare e,

successivamente, gestire anche le opere. Da questo può essere determinato, eventualmente, una diversa modulazione del Regolamento e, quindi, la sua applicazione in termini contrattuali. Quindi, se nel richiedere o nel votare gli emendamenti che sono stati fatti nelle Commissioni Consiliari Permanenti, i pareri tengano conto anche di quest'aspetto, perché, altrimenti, si potrebbe proporre qualunque emendamento, anche d'accordo, all'unanimità, ma che poi non trovi necessaria accettazione anche da parte dell'impresa privata. Fermo restando che il privato non può condizionare il pubblico, ma dobbiamo tenere in considerazione che per un'impresa che si offre di investire capitali privati per realizzare un'opera, trovare un equilibrio è doveroso. Credo, però, che sui termini della dilazione, per i pagamenti delle persone che hanno redditi più bassi, anche l'impresa potrebbe ragionarci su, in virtù del fatto che questo potrebbe incoraggiare più gente a chiedere la concessione di alcune tipologie di opere. Diversamente, sapendo di avere una restrizione sotto il profilo della dilazione, la gente sarà meno invogliata, anche di chiedere la concessione per una cappella gentilizia e fra uno, due o tre anni l'impresa si troverà con un numero di opere già realizzate, o in corso di realizzazione che, però, non hanno dato luogo a concessioni e, quindi, con un investimento senza nessun ritorno. Ritengo che questo sia l'aspetto più delicato. Vorrei chiedere se gli emendamenti saranno votati in ordine di presentazione o, comunque, singolarmente, oppure si attenderà il parere del Segretario Generale e quello dell'Ing. Santonocito e, poi, si procederà alla votazione. >>

Il Presidente dichiara che si attenderanno i pareri e, successivamente, si procederà alla votazione ed invita l'Ing. Santonocito a rispondere al Consigliere Scuderi.

L'Ing. Mario Santonocito precisa che le modalità di pagamento saranno regolate dal Regolamento che sarà votato stasera dal Consiglio Comunale.

Il Consigliere Di Mauro dichiara : << Non desidero entrare in merito alle questioni tecniche, bensì a quelle giuridiche. Ritengo che, nel momento in cui si sono presentati due emendamenti soltanto, è importante tener conto sia di quello che ha detto il Consigliere Scuderi nel senso dell'evoluzione dello stato della cittadinanza puntese,

quanto al Regolamento Regionale che è stato emanato il 23 Maggio 2006, che detta delle precise norme ed indicazioni che non possono essere disattese. In base a questo Regolamento Regionale dell'anno scorso, io ho stilato degli emendamenti all'art. 55 e all'art. 57 dei quali, se mi si da il consenso, procedo alla lettura.>>

Il Consigliere Di Mauro, su invito del Presidente, procede alla lettura degli emendamenti presentati.

Il Consigliere Scalia dichiara : << Desidero fare la proposta di un emendamento. Avevamo chiesto già degli emendamenti e per quanto riguarda il requisito della nascita nel Comune di San Giovanni La Punta, l'attribuzione dei dieci punti al su citato requisito, a nostro avviso, è sembrato tanto. Quindi, proponiamo di scenderla a due punti. Desidero, altresì, chiedere se all'art. 55, nelle modalità di concessione, si intendono i residenti o meno, in quanto c'è molta confusione in merito a questo articolo. Infine, desidero essere sicura che nel nuovo cimitero, sia previsto uno spazio dove vengono costruite le urne cinerarie, quindi, che sia diversificato il costo per questi spazi in considerazione del fatto che, essendo più piccoli, occupano minore spazio. >>

L'Ing. Mario Santonocito precisa: << Bisogna distinguere, come già ho specificato in Commissione Consiliare Permanente, fra le concessioni e le modalità obbligatorie di ammissione. Le ammissioni nei cimiteri sono per chi non ha una concessione, quindi, chi non ha avuto interesse ad avere un loculo e, purtroppo, è deceduto nel Comune di San Giovanni la Punta, indipendentemente da dove è nato può essere ammesso nel cimitero. Un altro requisito, che abbiamo inserito, è quello dei genitori residenti nel territorio del Comune al momento della nascita. Anche queste persone hanno l'obbligo, ed è la riserva che abbiamo citato nel Regolamento, di essere ammesse nel cimitero. Invece, la concessione in vita può essere data a chiunque, quindi a residenti e non. Si è garantita la riserva di legge alle persone che, pur non essendo concessionarie, sono decedute nel comune di San Giovanni la Punta, oppure sono state residenti o sono nate qui. Confermo che le nicchie cinerarie sono state

previste, quindi, è stata prevista una zona in cui ci saranno gli spazi per le cassetine.>>

Il Consigliere Brancato dichiara : << Desidero ringraziare l'Amministrazione Comunale e il Sig. Sindaco, perchè mi ricordo che l'ampliamento del cimitero comunale è stata una proposta presentata da me e dal Consigliere Carbone, quasi un ventennio fa. Discutere oggi di questo argomento mi fa sentire il peso degli anni che sono passati e do atto che, finalmente, l'Amministrazione Comunale si è fatta carico di un problema che è estremamente vitale per un paese come San Giovanni la Punta. Quindi, ribadisco che mi fa molto piacere che si stia portando a compimento un'iniziativa che era stata da tempo accantonata, per questo motivo ringrazio di cuore. Mi preme, però, puntualizzare alcuni punti che gradirei fossero chiariti. Mi sono sconosciuti i termini del contratto stipulato fra l'Amministrazione Comunale e la ditta privata che dovrà eseguire questi lavori. Desidero conoscere alcuni dettagli tecnici : questa ditta, a me sconosciuta, ha prestato delle fidejussioni che possono garantire per loro? Perché anche se ha dei capitali propri, indubbiamente il Comune, sottoscrivendo un contratto con questa azienda, vincola l'Amministrazione stessa alla realizzazione dell'opera. Quindi, ritengo sia fondamentale un'adeguata fidejussione bancaria, non assicurativa, che possa rassicurare tutti quanti. >>

L'Ing. Mario Santonocito precisa che ~~in~~ in base all'importo dell'opera prevista, cioè 6.000.000 o 7.000.000 euro, si rilascerà la cauzione prevista, come per le opere pubbliche, pari al 10% del totale. ~~in~~

Il Consigliere Brancato rileva: << Questa non è un'opera pubblica, in quanto è realizzata non con soldi pubblici, ma bensì con capitali privati, per cui, automaticamente, non si può applicare al privato quelle che sono le regole del pubblico, in quanto nel pubblico non si paga se prima l'opera non viene completata, invece, nel privato non si hanno le stesse garanzie. A seguito di ciò si presume che non possono essere applicati gli stessi criteri del pubblico. Non sono sicuro di quanto affermo non essendo un tecnico, ma ipotizzando che, come azienda privata, avendo un totale di 50 appalti di cui 49 in un altro Comune, fallisco, sicuramente non potrò

neanche realizzare l'opera iniziata a San Giovanni La Punta. Chiedo che mi si spieghi cosa prevede il contratto stipulato con la ditta in questione.>>

L'Ing. Mario Santonocito precisa : << Il contratto parla delle cause di decadenza della concessione per mancata continuazione dei lavori. Ma non credo si possa chiedere all'impresa una fidejussione di 7.000.000 euro nel caso in cui non completa l'opera. Invece, nel caso di inadempienza decadrà la concessione e proseguirà il Comune. >>

Il Consigliere Scuderi dichiara : << Desidero precisare che l'intervento del Consigliere Brancato mi sembra pertinente, se non altro perché tende ad evidenziare la necessità di alcune garanzie da parte dell'Amministrazione Comunale per il buon fine dell'opera. Vorrei, però, ricordare, considerato che su queste procedure di finanziamento, di realizzazione, concessione e gestione delle opere realizzate da privati ho esperienza, che la condizione perché si realizzi il "project-financing" è che venga dichiarata, comunque, l'evidenza pubblica e la pubblica utilità dell'opera stessa. Semmai l'opera diventa di proprietà dell'Amministrazione Comunale decorso il periodo della concessione per la gestione. Ma l'opera ha una sua utilità pubblica, in quanto senza la dichiarazione della pubblica utilità, non avrebbero potuto partecipare neanche al bando del "project-financing" e questo è un concetto inconfutabile. Che si possa chiedere una garanzia per il buon fine dei lavori è legittimo, ma sotto il profilo della fidejussione, non della cauzione, in quanto la cauzione è il versamento di una somma che, poi, sarà recuperata, invece, la fidejussione è un atto di garanzia ed è chiaro che la fidejussione, soprattutto per una cifra simile, debba essere bancaria e non assicurativa ed ha un costo anche per l'impresa. Questo potrebbe entrare nella rivisitazione, anche, di tutto il "business-plan" nell'equilibrio economico-finanziario, quindi, se si dovesse decidere di inserire, cosa possibile perché ne avremmo la discrezionalità anche di farlo, una garanzia a tutela del buon fine dei lavori. Credo che dovremmo rivederci in Consiglio Comunale, perché se la società non accetta questo tipo di clausola, o non modifica il suo piano economico-finanziario, è chiaro che l'equilibrio non si troverà. Però, mi pongo anche un altro problema importante:

laddove noi approvassimo questa forma di garanzia con la fidejussione e, successivamente, la società modificasse, in base a questa norma contrattuale, il proprio "business-plan" e quindi il proprio equilibrio economico-finanziario, ritengo che anche rispetto ai terzi, bisognerebbe riportare ad evidenza pubblica questa modifica, perchè a quel punto non è più l'originario progetto del promotore, ma diventa modificato. Se non ricordo male, il bando del "project-financing" è stato fatto sulla base degli artt. 37 e 37 bis della 109/94, sulla base della Legge Regionale che poi lo richiama. Perché questi due articoli, che riguardano le concessioni per la costruzione e la gestione delle opere in "project-financing", prevedono che, una volta stipulato il contratto, ogni modifica fa ripartire la procedura. Perché ci potrebbero essere terzi interessati a concorrere sulla realizzazione e la gestione di questa opera una volta che le garanzie fidejussorie modificano il "business-plan" .>>

L'Ing. Mario Santonocito precisa: << il "project-financing" prevede una serie di documenti che l'impresa ha preparato ed ha presentato, tra cui il più importante è un piano economico e finanziario asseverato da una Istituto bancario. Abbiamo, quindi, un'asseverazione di una banca, prevista dalla legge, che ha attestato la capacità economica della ditta. Abbiamo rispettato gli articoli della legge che non è la 109, ma è il Codice dei Contratti e, per quanto riguarda queste modifiche, le modalità di concessione all'art. 55, parlano di concessioni di loculi solo in occasione di decessi. Si è detto che non si può, proprio per rispettare il piano economico-finanziario asseverato dall'Istituto bancario, concedere le concessioni a decessi avvenuti, ma devono essere dati anche a persone in vita. La durata e la decadenza differenzia il numero di anni in base al fatto che si tratta di manufatti, di loculi o altro. Noi abbiamo lasciato, per tranquillità, la concessione a 99 anni, quindi, quest'art. 57, che legifera la durata e la decadenza, è molto simile a quello che già è esistente. Noi chiediamo la modifica solo dell'art. 55 non dell'art. 57. >>

Il Consigliere Di Mauro dichiara : << Sig. Sindaco in base all'oggetto che stiamo trattando, nel momento in cui si parla di modifica del Regolamento Comunale, non vedo perché non si debba presentare un emendamento all'art. 57. >>

Il Sindaco Dott. Andrea Messina precisa che la proposta di deliberazione che si sta trattando questa sera prevede solo la modifica dell'art. 55 del Regolamento Com.le.

Il Consigliere Di Mauro dichiara : << L'oggetto della proposta di delibera parla della modifica del Regolamento Comunale senza specificare nessun articolo 55.>>

L'Ing. Mario Santonocito dichiara : << Si prevede solo la modifica dell'art. 55 in quanto non dobbiamo modificare tutto il Regolamento, ma bensì la modifica è finalizzata alla " project-financing" che prevede le modalità di concessione e, quindi, solo all'art. 55. >>

Il Presidente invita l'Ing. Santonocito ed il Segretario Generale ad esprimere i propri pareri in merito all'argomento trattato. **Entra il Consigliere Bottino. Presenti n° 17.**

Il Segretario Generale dichiara di conformare i propri pareri a quelli del tecnico e, quindi, dell'Ing. Santonocito.

L'Ing. Santonocito esprime il parere in merito all'emendamento presentato per la modifica degli artt. 55 e 57 del Regolamento Comunale, specificando che si tratta di un parere meramente politico e non tecnico.

Il Presidente invita l'Ing. Santonocito a procedere alla lettura degli emendamenti presentati, esprimendo il proprio parere, per poi, successivamente, procedere alla votazione palese. L'emendamento all'art.55 riporta N°3 voti favorevoli (Bottino – Scuderi – Di Mauro) N°14 voti contrari e, pertanto, non viene approvato.

L'Ing. Santonocito procede alla lettura degli emendamenti e, successivamente, esprime il proprio parere in merito.

Il Consigliere Scuderi dichiara: << La ragione che mi ha indotto, in Quarta Commissione Cons.re Permanente, a presentare questo emendamento delle 6 rate, era che si potesse, in questo modo, racchiudere entro un anno. Le 6 rate bimestrali derivano proprio da questo. Ritengo che, al di là del numero delle rate, l'emendamento andrebbe visto in funzione delle opere da realizzare e, soprattutto, per quelle opere che hanno un onere di concessione ed un costo di costruzione più elevato, la dilazione a sei rate, potrebbe essere giustificata. Magari per i loculi o per i

colombari si potrebbero lasciare le quattro rate, in quanto si tratta di importi inferiori.>>

Il Consigliere Scalia chiede che cosa ha previsto in merito alle cappelle.

Il Consigliere Scuderi dichiara : << Se leggete Il Regolamento Comunale, potete scoprire che, in base al numero dei posti, costruire una cappella o una tomba, ha un prezzo che varia di parecchio. Allora, perché non consentire ad una persona, che attraverso una dilazione più ampia, può costruirsi anche una tomba per quattro posti e limitargli il numero delle quattro rate e, in questo modo, influire anche sulla domanda generale delle opere stesse che si riflette, poi, sul piano economico-finanziario dell'impresa. Ritengo che se non si rende appetibile, attraverso anche la dilazione, è chiaro che nel breve periodo l'impresa potrebbe anche non coprire le opere che deve vendere.>>

L'Ing. Mario Santonocito dichiara : << Il Regolamento Comunale prevedeva tre rate bimestrali, effettivamente le quattro rate potrebbero essere una soluzione intermedia.>>

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano, dopo un'ulteriore lettura da parte dell'Ing. Santonocito, l'emendamento presentato dalla Prima Commissione Consiliare Permanente in ordine all'art. 55 comma 3 del Regolamento Comunale, il quale porta la dilazione del pagamento a quattro rate bimestrali.

Il superiore emendamento viene approvato con n. 14 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Bottino – Di Mauro – Scuderi).

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano, dopo un'ulteriore lettura da parte dell'Ing. Santonocito, l'emendamento presentato dalla Quarta Commissione Consiliare Permanente in ordine all'art. 55 comma 3 del Regolamento Comunale, il quale porta la dilazione del pagamento a sei rate bimestrali, che riporta n. 3 voti favorevoli (Bottino – Di Mauro – Scuderi), e n. 14 voti contrari e, pertanto, non viene approvato.

L'Ing. Mario Santonocito in merito all'emendamento che prevede la dilazione della somma per tutti, esprime parere favorevole a condizione che questa rateizzazione sia

vincolante per le sepolture comunali e facoltativa per i concessionari del project-financing, che invece rimarrebbero legate alle rate previste in contratto.

Il Segretario Comunale dichiara di trovarsi d'accordo con quanto espresso dall'Ing. Santonocito, in quanto, a suo avviso, non si può imporre al privato la rateizzazione della somma.

L'Ing. Mario Santonocito procede a dare lettura dell'emendamento presentato, dalla ^{QUARTA} ~~seconda~~ Commissione Consiliare Permanente, all'art. 55, comma 4 del Regolamento Comunale, che intendeva portare la rateizzazione a 24 rate, ed esprime parere favorevole, ma confermando la rateizzazione a 12 rate, con parametri ISEE con misurati limiti di esenzione sanitaria, che, ritiene, sia un dato più esatto.

Il Segretario Generale chiede di conoscere se, quanto affermato dall'Ing. Santonocito, si applica sia alle sepolture pubbliche che a quelle private.

L'Ing. Mario Santonocito precisa che la rateizzazione si intende solo per le sepolture comunali.

L'Ing. Santonocito, su invito del Consigliere Di Mauro, precisa che la Quarta Commissione Consiliare Permanente aveva previsto 24 rate bimestrali e come parametro l'ISEE ad esenzione sanitaria e che invece, a suo avviso, ritiene più giusto portare le rate bimestrali a dodici, che saranno, comunque, difficili da verificare, ma il parametro rimane uguale a quello proposto dalla predetta Commissione e cioè l'ISEE anziché il minimo capitale INPS, che è una pensione molto bassa.

Il Sindaco Dott. Andrea Messina precisa che l'ISEE è un dato soggetto a variazione.

Il Consigliere Scuderi osserva che l'importo per l'ISEE viene stabilito con la finanziaria, quindi, anche se varia di anno in anno è, comunque, un dato ufficiale, in quanto stabilito dalla legge.

Il Presidente, su invito di alcuni Consiglieri Comunali, chiede all'Ing. Santonocito di essere più preciso riguardo il suo parere espresso in merito alla rateizzazione della somma a quattro rate bimestrali.

L'Ing. Santonocito dichiara : << Il Regolamento parla , nel terzo e quarto comma, di due rateizzazioni. Ma per queste rateizzazioni, anche se per motivi validi e documentati, non era scritto da nessuna parte per chi era prevista, ed al riguardo ho precisato che era previsto esclusivamente per le sepolture di proprietà comunale, in quanto, fino a quando erano previste solo due rate tutto era più semplice, adesso che le rate sono portate a quattro o a sei, ho ritenuto opportuno fare questa aggiunta e cioè che sia esclusivamente vincolante per le sepolture di proprietà comunale. In questo modo non viene variato il piano economico-finanziario, visto che al Comune si rivolgeranno solo le persone che non si potranno permettere una sepoltura privata>>.

Il Consigliere Di Mauro chiede di conoscere se concedere la rateizzazione della somma sarà facoltativa per l'impresa.

L'Ing. Santonocito dichiara : << Per l'impresa sarà sicuramente facoltativo concedere la rateizzazione, in quanto sono stati fatti dei calcoli per le entrate già previste.>>

Il Consigliere Scuderi dichiara : << Bisogna stare attenti, in quanto, privilegiando le sepolture di proprietà comunale si potrebbe danneggiare l'imprenditore privato. Dare le rateizzazioni facoltative all'imprenditore privato non significa agevolarlo, a mio avviso, invece, significa esattamente il contrario. Bisogna riflettere su questo dato, perché, probabilmente, la prima risposta che viene leggendo la domanda è quella d'istinto, ma bisogna riflettere che noi stiamo parlando di un accordo che esiste già tra l'Amministrazione Comunale e un privato, di cui l'Amministrazione, per la sua parte, è garante, nel senso contrattuale del termine e, invece, il privato è garante per la parte ^{dei} ~~che~~ suoi obblighi. Dobbiamo tener presente che il Consiglio Comunale, anche se è un organo dell'Amministrazione Comunale, non può non garantire anche il rispetto delle prerogative del privato, nel senso che dire che le quattro rate sono commisurate solo alle tombe di proprietà comunale e facoltative per il privato e che, questo discorso agevola il privato, secondo me, invece, non lo favorisce, nel senso che la gente sarà portata a fare la richiesta solo al Comune. In questo modo il privato vedrà un vuoto di domanda rispetto alle opere che deve realizzare, che non lo porterà

all'equilibrio economico-finanziario. Allora, ritengo che se questo meccanismo del project-financing deve funzionare, non potrà funzionare solo per quanto attiene alla parte del Comune, ma bensì, deve funzionare anche per il privato, bisogna rispettare anche l'imprenditore. Per questo motivo quando affermavo di mediare tra le sei e le quattro rate, purchè si estendesse a tutto, poteva, comunque, avere il criterio dell'uniformità, altrimenti stasera ci troviamo di fronte ad un contratto che è stato già stipulato e rispetto al quale il Consiglio Comunale non può intervenire. Sarebbe stato più opportuno, all'inizio della procedura, sottoporre lo schema di contratto al Consiglio Comunale per vedere quale fossero le varianti da sottoporre, poi, all'accettazione della parte contraente. Quello che chiedo al Segretario Comunale è se siamo stati convocati stasera per una presa d'atto, oppure se dobbiamo entrare nel merito di questa questione. Non possiamo trovarci di fronte ad un prodotto già confezionato, in quanto il contratto ha già le sue norme decise e vincolanti, soprattutto per il privato, quindi il Consiglio Comunale in cosa deve intervenire se non solo a stabilire il peso della nascita del futuro morto sulla concessione della tomba, piuttosto che del residente e, a mio avviso, sono decisioni troppo irrilevanti. Quindi, chiedo chiarimenti su come si è svolta la procedura, se l'avvio del procedimento coinvolge anche il Consiglio Comunale per quanto concerne l'approvazione dello schema di contratto, dell'approvazione del bando, dell'approvazione dell'iter amministrativo. Allora, in questo caso, si entra nel merito, anche, della situazione contrattuale e stasera si sarebbe potuto discutere delle modifiche che sono state oggetto di emendamento, oppure se per ogni cosa c'è un limite, che è quello di un vincolo contrattuale già esistente, non credo che, se la discrezionalità del Consiglio Comunale è inerente solo per la questione legata al Regolamento Comunale e a quei parametri, ci fosse bisogno di discutere tutto questo.>>

Il Segretario Comunale dichiara : << Per quanto riguarda il project-financing, per legge in Sicilia è competente la Giunta Comunale, tant'è che l'Ing. Santonocito ha presentato il progetto in Giunta per essere approvato, questo dimostra che non c'è

competenza consiliare. Invece, per quanto riguarda il Regolamento Comunale la competenza è del Consiglio Comunale. Quindi, preciso, che sono due competenze separate. >>

Il Consigliere Scuderi chiede conferma sul fatto che lo schema di contratto sia stato approvato dalla Giunta Comunale.

Il Segretario Comunale precisa: << la Giunta Comunale doveva approvare i requisiti e l'avvio del procedimento del project-financing, tutto questo non è competenza del Consiglio Comunale.>>

Il Sindaco dichiara : << Stasera non ci siamo riuniti solamente per decidere l'eventuale rateizzazione dei pagamenti. Teniamo a precisare che quando si parla di rateizzazione possiamo decidere solo per ciò che è nostra proprietà e cioè i loculi di proprietà comunale e, anziché, pretendere il corrispettivo in un'unica soluzione, in particolari casi, si può decidere di rateizzare il pagamento in più rate. A mio avviso, sarebbe opportuno avere delle garanzie per l'Amministrazione Comunale, come richieste dal privato, anche perché, se queste quattro rate non venissero pagate dagli eredi, comunque, il loculo è stato concesso e per 99 anni non si può più togliere, ma il Comune avrà dei problemi a recuperare quei soldi. Quindi, saremmo costretti a iniziare una procedura coatta verso gli eredi, ed anche questo con un ulteriore aggravio di risorse e di energie da parte degli uffici, con pericolo di insolvenza e possibilmente pagando la prima rata, cioè un quarto o un sesto della somma, e alla fine il resto sarà difficile recuperarlo. Nel caso di un project-financing, sapete bene che sono delle strutture, dei manufatti, delle cappelle che realizzerà il privato senza nessun onere di un centesimo da parte dell'Amministrazione Comunale, anzi ci darà la possibilità di recuperare 160,00 euro per ogni sepoltura venduta, per recuperare i soldi dell'investimento, dell'espropriazione, dell'allargamento e di tutta la procedura. Non credo, comunque, che noi, come Amministrazione Comunale, possiamo imporre ad un privato, che realizza le opere a proprie spese, la rateizzazione della somma in uno o due anni, in quanto se tutti avessero la possibilità di quel minimo reddituale per ottenere la rateizzazione, questo vorrebbe dire che l'impresa

investirà due, tre, cinque milioni di euro che, poi, recupererà in dieci anni. Ma non è questo l'oggetto della delibera di stasera, semmai, riguardo la rateizzazione, lo si può solo chiedere al privato, ma sicuramente non imporlo, in quanto non stiamo trattando di strutture pubbliche. Ribadisco che, la cosa più importante stasera non è il discorso delle rateizzazioni, che comunque, si sono volute tirare in ballo, in realtà è più importante discutere la concessione di questi spazi, di queste cappelle e di questi manufatti da dare ai cittadini e le modalità ed i criteri che si intendono adottare per darli in concessione. Si prevede che ci sarà una enorme richiesta e, a questo proposito, ci è sembrato indispensabile, anziché lasciarlo al libero arbitrio della cronologia della richiesta, di fare una graduatoria utilizzando criteri e parametri più oggettivi, in modo da garantire una certa imparzialità e il rispetto per certe categorie sociali a cui noi crediamo sia può opportuno vadano le concessioni. Ritengo che il problema della rateizzazione sia un problema minimo, ma che, comunque, bisogna, man mano che si allunga il periodo della rateizzazione, garantire gli interessi legali, altrimenti si creerà un danno erariale al Comune e, secondariamente, avere la garanzia che recupereremo tutta la somma.>>

Il Consigliere Di Mauro dichiara : << Desidero avere un chiarimento riguardo i loculi gestiti dal Comune e quelli gestiti dal privato. Diamo per scontato che per essere gestiti dal privato è necessario che ci sia un contratto e mi chiedo : per noi Amministrazione quanta percentuale si è tenuto questo privato, perchè se devono essere tutelati i cittadini, i quali possono avere dei requisiti per la rateizzazione, e si rivolgono all'Amministrazione Comunale, in percentuale quant'è rispetto all'impresa? e inoltre, mi chiedo, questa impresa per quanti anni dovrà gestire la costruzione di queste strutture e, inoltre, in che rapporto si trova con l'Amministrazione. Perché a questo punto, se noi non possiamo entrare nel merito del contratto, perché di pertinenza della Giunta Comunale, è anche altrettanto vero che come Consigliere Comunale desidero sapere il parametro in base al quale viene assicurata una parte all'Amministrazione ed una parte alla gestione privata. >>

Il Consigliere Brancato dichiara : << Sig. Presidente, riguardo alla rateizzazione, è normale che l'imprenditore che investe, pretende il rientro della somma ed il Comune deve assicurare una sepoltura anche a chi non se lo può permettere. Ma concordo con quanto affermato dal Sindaco e cioè che bisogna che si garantisca il pagamento della concessione pur concedendo la rateizzazione, altrimenti, ci si ritrova nella stessa situazione attuale e cioè che il Comune è creditore di una somma di circa dieci milioni di euro per le precedenti concessioni edilizie rilasciate negli scorsi decenni, con fidejussioni fasulle o con Assicurazioni già fallite, che non andrà mai ad incassare se non si attiverà. Ritengo, quindi, sia giusto che dia la possibilità della rateizzazione, ma è anche corretto che abbia delle garanzie in merito. Sicuramente concedere una rateizzazione da parte del Comune porterà, per i motivi illustrati dal Consigliere Scuderi, l'azienda privata ad adeguarsi. Per cui si innesca un meccanismo di concorrenza che non porta nessun danno al privato, bensì ci potrà essere esclusivamente un adeguamento del privato a quella che sarà la scaletta che adotterà il Comune. Ritengo che non ci sia nessuna discriminazione e vorrei sottolineare che se c'è un contratto sottoscritto non si può certo modificare.>>

Il Consigliere Scalia dichiara : << Desidero che si faccia maggiore chiarezza in merito ad alcuni punti. Per quanto riguarda l'emendamento fatto in Commissione che prevede la rateizzazione della somma da due a quattro rate, l'Ing. Santonocito ha scritto nel suo parere che le rate sono vincolanti per chi chiede la concessione comunale e, invece, non sono vincolanti per quelle private. Noi abbiamo fatto l'emendamento non tenendo conto di queste due differenziazioni, ma adesso si pone un altro problema, bisogna distinguere quelle persone che possono pagare in quattro rate, ma che non stanno tanto male economicamente, da quelle che, invece, sono molto indigenti, al quarto capoverso dicono: si possono pagare, tramite l'ISEE, 12 rate bimestrali, quindi, si viene a creare una confusione. Quando noi diciamo quattro rate qual è il parametro che dobbiamo usare per fargli pagare quattro rate? E poi una cosa non la capisco, io vorrei che si specificasse nella modifica dell'articolo 55,

perché io non lo vedo, se c'è, per favore, me lo faccia notare che la gente può andare a comprare sia dal privato che dal Comune, perché nell'articolo 55 non c'è scritto.>>

Il Sindaco dichiara: << dobbiamo subito chiarire che attualmente nei nostri cimiteri esistono solamente loculi e saranno venduti, questi loculi, ad esaurimento. Con la nuova proposta saranno costruiti loculi, tombe a terra e cappelle. In questo momento di proprietà comunale ci sono loculi, circa una 50 al Cimitero centro, 150, 200, credo, al Cimitero di Trappeto. Questi saranno venduti ad esaurimento, una volta che saranno esauriti, non ci saranno più manufatti, nello specifico loculi, di proprietà comunale. Quelli, invece, che saranno costruiti, le tombe a terra, a due, quattro posti e le cappelle in tutte le varie tipologie di posti, sono manufatti nuovi che oggi non esistono e, quindi, chi li vuole deve rivolgersi obbligatoriamente a quella formula della impresa privata. Quindi, per rispondere anche alla domanda del Consigliere Di Mauro, non è che si può scegliere quello o quell'altro; fin quando ci saranno loculi di proprietà comunale liberi e, secondo me ci saranno, perché, chiaramente, la ditta deve incominciare a costruire, non è che li ha pronti domani, se inizia i lavori, tra qualche mese li avrà pronti, nel frattempo esauriremo quelli di proprietà comunale. Una volta che quelli del Comune si esauriscono, ovviamente, tutti i cittadini si rivolgeranno a quelli che sono di iniziativa privata. Fino a quando si venderanno quelli di proprietà comunale, i loculi saranno con questa tipologia delle quattro rate. Nel momento in cui i loculi di proprietà comunale cesseranno, si venderanno solamente quelli di proprietà privata. L'Ingenere Santonocito ha specificato e precisato che le quattro rate sono una agevolazione che può essere concessa limitatamente a quelli di proprietà nostra, comunale. Noi abbiamo fatto una gara pubblica. Ricordiamo quali sono stati i passaggi: siamo partiti dal Piano Triennale, dal bando, poi la pubblicazione sulla Gazzetta, sui periodici, con il bando e tutta la formula contrattuale e alla fine si è arrivati alla ditta che ha vinto questa gara pubblica assimilabile al Regolamento dei lavori pubblici ed è nato un contratto che era già inserito nella proposta dell'offerta di gara. Tutti coloro che hanno partecipato o che volevano partecipare, conoscevano questo parametro di gara, che era la proposta del contratto, quindi, noi non possiamo

oggi, a posteriori, una volta che la gara è stata vinta, appaltata, contrattualizzata, tornare indietro e decidere ora: anziché venderle in modo li vendete in questo modo o li rateizzate. Noi non abbiamo il titolo a intervenire su un rapporto tra privati, perché domani sarà una impresa privata che vende ad un cittadino privato. Siccome l'impresa, mi diceva l'Ing. Santonocito in questi giorni, si è sentita con l'Ingegnere ed ha anche mostrato una certa disponibilità ad accogliere una eventuale proposta dell'Amministrazione a vendere anche alcuni manufatti in rateizzazione, quindi, secondo me la cosa opportuna, a questo punto, che io mi sento di fare è che se c'è questa richiesta la faremo da domani, di proporre, al di là di quelli che sono i termini contrattuali, magari un accordo, una convenzione con l'impresa che poi si possa pubblicizzare anche alla cittadinanza e diventi, più o meno, una regola, magari da stipulare tra le parti, ma chiaramente, d'accordo con l'impresa. Non la possiamo obbligatoriamente imporre, si trova la soluzione, che magari per la ditta è di offrire una certa rateizzazione, chiaramente, dietro il pagamento degli interessi legali, perché non possiamo creare danni a terzi e, ovviamente, loro chiederanno le dovute garanzie, perché noi abbiamo il potere in positivo e il potere anche, eventualmente, di ruolo, ma un privato verso un altro privato non ha nessun potere. Noi non possiamo imporre, ma chiaramente ci faremmo portavoci, se c'è questa esigenza di poterlo fare. Quella formula di rateizzazione, che già era prevista nel nostro Regolamento, secondo me, è un tacito accordo, la ditta già conosceva il Regolamento, secondo me, Ingegnere, accoglierla, chiaramente, se noi aumentiamo il numero delle rate a posteriori, che già l'appalto è fatto, aggraviamo gli oneri dell'impresa, ovviamente l'impresa non è detto che debba obbligatoriamente accoglierla. Una cosa importante, non avete inserito questo: quattro rate che si debbono concedere, è fatto per tutti?>>

Il Consigliere Scalia dichiara: << Sig. Sindaco, noi non avevamo compreso che questo era per le tombe comunali, non era specificato e non lo avevamo compreso. Così come io vorrei capire bene una cosa. Lei, ha detto : le tombe comunali, quelle di proprietà del Comune, i loculi, ce ne sono solo 50 e altre 150 a Trappeto, una volta finiti questi 250 loculi e quindi, questa disponibilità del Comune, faccio una domanda

che può essere provocatoria: chiunque, anche non residente a S. G. La Punta, può fare la richiesta di concessione per loculo, colombaia, cappella, chiunque anche un cittadino catanese a questo punto.>>

Il Sindaco dichiara: << però, forse l'Ing. Santonocito ancora non l'aveva precisato, c'è prevista nel contratto una quota di riserva per i cittadini di S.G. La Punta residenti, in modo che se si esauriscono i loculi, i nostri cittadini possono usufruire del servizio. C'è già una quota di riserva, mi pare, oltre mille posti, che viene garantita e non si possono vendere se non ai cittadini residenti. Una cosa che avevo dimenticato di dire e che il Consigliere Di Mauro aveva chiesto, quanto dura la concessione. Se non erro nel contratto c'è, venticinque anni, o comunque, ad esaurimento della vendita dei manufatti.>>

Il Consigliere Scalia dichiara: << mi sono preoccupata di questo, perché in tutti questi anni è capitato di avere notizie di persone che stavano a Catania e non volevano che i loro cari fossero seppelliti a Catania, avrebbero preferito le zone Etnee, perché, chiaramente, è molto più semplice arrivare nella zona Etnea che andare al cimitero di Catania, se uno sta a viale Vitt. Veneto, oppure, ridendo ho detto, mentre passa dalle Zagare o dai Portali ci lascia due fiori.>>

Il Sindaco dichiara: << la gente, lo dico io perché sono stato testimone, cercava un loculo più economico. Ognuno avrà avuto i suoi problemi.>>

Il Consigliere Scalia dichiara: << ritengo, però che il nostro emendamento è stato parziale.>>

Il Sindaco precisa che si devono inserire, la garanzia ed il tetto reddituale.

Il Consigliere Scalia dichiara: << allora, per fare questo abbiamo bisogno di un attimo di tempo e poi io chiedevo la possibilità di rendere un po' più leggibile questo articolo, per quello che ha detto il Sindaco adesso, cioè che c'era una parte di mille loculi riservati ai Puntesi. Perché poi le persone ci chiederanno: avete fatto il Regolamento, come l'avete fatto? Non lo sappiamo questo, se si potesse aggiungere una parte del contratto, anche solo dei sunti, delle frasi brevissime, in modo da rendere più leggibile il Regolamento anche a chi non sa tante cose.>>

Il Sindaco dichiara: << il Regolamento deve solamente regolamentare le modalità di come questi loculi devono essere concessi e come devono essere pagati, questo stasera si sta discutendo. Manca tutto il resto che presuppone la esistenza di tipologia di manufatti, quanti ce ne sono, quanti non ce ne sono, come vengono venduti, non è oggetto di questo articolo del Regolamento. Possiamo fare un manifesto, possiamo fare un dibattito, una conferenza, per spiegare al cittadino come funziona l'utilizzazione di questi manufatti, ma non certo, secondo me, può inserirsi tutta la discussione che abbiamo fatto o i contenuti contrattuali all'interno di questo Regolamento. Qui, per esempio, non abbiamo parlato dei costi, abbiamo parlato solamente della rateizzazione, ma il cittadino, ovviamente, vorrà sapere quali sono i costi di tutte queste tipologie di manufatti, ma chiaramente, non è oggetto di questa delibera. Se volete, possiamo farne oggetto di un altro dibattito, di un'altra discussione. Qui, noi ci dobbiamo attenere, stasera, all'impostazione che è l'oggetto dell'articolo. Se Voi permettete non avrei modificato la rateizzazione perché, comunque, questa è stata da sempre, la gente è abituata, è a conoscenza che è questa la tipologia di rateizzazione per i loculi comunali. Quello che, stasera si voleva fare, cioè di aumentare la rateizzazione da due a quattro, fatto così, secondo me non riserva al Comune nessuna garanzia, ma non detta neanche nessun regolamento su chi spetta e su chi non spetta, detto così spetterebbe a tutti, quindi un tetto reddituale si deve mettere e si deve mettere anche la garanzia perché, poi, la difficoltà sarà recuperare questi fondi. Se si sceglie di portare la rateizzazione a quattro rate, quindi in otto mesi, quattro rate bimestrali, quale è la nostra garanzia?>>

Il Consigliere Scalia rileva che c'è stato un difetto di comunicazione, probabilmente. L'argomento è andato anche in Commissione, nella quale c'era anche l'Ingegnere Santonocito.✉

Il Sindaco dichiara: << quello che stasera avete Voi emendato è il testo originario dell'art.55 del nostro Regolamento da almeno dieci anni a questa parte, quindi, non è una novità che lo abbiamo deliberato, amministrato o deciso stasera, era riportato il testo originario. Noi abbiamo solamente modificato, se non ricordo male, Ingegnere,

l'aspetto che riguarda i criteri di assegnazione delle aree per le cappelle che era la cosa nuova che non c'era prima, perché non c'era la disponibilità. Nel contempo, cosa è accaduto, che Voi avete, magari legittimamente, e credo anche opportunamente, cercato di aumentare la rateizzazione, toccando parte del Regolamento che oggi non era quello che era in discussione, ma lo abbiamo dovuto trascrivere nella delibera perché era nel precedente articolo, variando la rateizzazione ora lo si deve andare ad inserire, se si vuole confermare questo emendamento, così come è stato votato, si deve obbligatoriamente inserire. Domani diventa inapplicabile, se non si inserisce un tetto reddituale e, deve essere anche all'interno di quell'emendamento>>

Il Consigliere Scalia dichiara: << se l'avessimo capito non lo avremmo proposto, probabilmente.>>

Il Sindaco dichiara: << abbiamo fatto diversi incontri in diverse Commissioni e dico alla fine, che è importante che è emerso, questa incomprensione. Ora dobbiamo trovare un accordo su quale deve essere il parametro reddituale: attenzione quello del minimo vitale I.N.P.S. è previsto come una agevolazione, cioè la rateizzazione a 12 rate, già c'è e quindi è inutile. Qui dobbiamo inserire, a questo punto, un altro parametro e secondo me, anche una garanzia .>>

Il Consigliere Bottino dichiara:<< Sig. Presidente, grazie per avermi concesso la parola. Semplicemente volevo dire, che, secondo me, l'errore sta alla base. Quando l'Amministrazione Comunale ha indetto questa gara, questo bando, per dare in concessione i lavori cimiteriali del Comune di S.G.La Punta, l'errore sta in quello. Perché il Sig. Sindaco dice: "Noi non ne abbiamo il titolo". Che vuol dire "non abbiamo titolo"? Noi quando andiamo a fare il bando possiamo stabilire quali sono i criteri con cui vogliamo fare l'accordo con la ditta. Deve essere un criterio vantaggioso per l'Amministrazione, non deve essere un criterio a favore dell'impresa, perché qua mi sembra ^{CHE} stiamo favorendo semplicemente l'impresa. L'Amministrazione non ha nessun vantaggio, è inutile che parliamo di vantaggi. Per quanto riguarda l'aspetto del Regolamento, Sig. Sindaco, non può dire che la

Commissione o il Consiglio Comunale non può intervenire sul Regolamento, perché l'Amministrazione ha proposto l'art. 55, modalità di concessione. Allora, il lavoro del Consiglio Comunale qual è? Mi dica Lei, Presidente. Lei ha detto poco fa: "Voi siete andati in un altro contenuto che non ci entrava", ha detto alla Sig.ra Scalia. La Commissione, il Consiglio Comunale può modificare benissimo anche gli altri articoli del Regolamento, basta che si va a migliorare. Mi scusi, quando Lei non dà la possibilità al cittadino di andare a rateizzare e dice: "è facoltativo per la ditta" che vantaggio ha allora l'Amministrazione? che garanzie sta dando al cittadino che non ha possibilità di andare a comprare? Lei lo sa con quale difficoltà, col disagio economico che c'è oggi, ci sono cittadini che non hanno i soldi per comprarsi i loculi. Come si fa a dire che il Concessionario ha facoltà di accettare o meno la rateizzazione da parte del cittadino?>>

Il Sindaco precisa che non è previsto dalle norme contrattuali.

Il Consigliere Bottino dichiara: <<ma perché non lo avete previsto Voi, quando si faceva il bando? basta che si prevedeva o si portava anche il contratto in Consiglio Comunale, il quale dava l'atto di indirizzo. Si sarebbe pensato a favore del cittadino, in questo caso si è pensato solo all'impresa, mi creda.>>

Il Sindaco dichiara: << ma negli ultimi venti anni come si sono concessi i loculi? Con queste metodologie, quindi, perché bisognava modificarle se questo è andato bene per cinquanta anni?>>

Il Consigliere Bottino dichiara: << non è solo una questione di metodologia. È stata concessa la rateizzazione anche dalla Commissione Straordinaria, io personalmente ho assistito, anche in 12 rate. Questo non c'è, si è parlato di quattro o sei rate, si stava discutendo, ma non è possibile farlo.>>

Il Consigliere Scuderi dichiara: << mi trovo d'accordo con la considerazione che ha fatto il Consigliere Bottino in ordine al fatto che lo schema di contratto di project-financing anche se il bando è stato approvato dalla Giunta o dal Dirigente che è Responsabile del servizio, potèva essere sottoposto al Consiglio Comunale come qualunque altro schema di convenzione è stato sottoposto al Consiglio Comunale in

tempi passati e, secondo, me questo, all'interno della procedura, diciamo, forse è l'unico neo che ad oggi si può ascrivere al percorso che è stato fatto. In quel modo il Consiglio Comunale avrebbe dato le coordinate all'Amministrazione e quindi anche alla Giunta per stipulare il contratto col soggetto promotore, ovvero, con l'aggiudicatario della gara. Laddove il contratto fosse stato lo schema di convenzione, fosse stato proposto dal soggetto che ha presentato il programma di finanziamento, quindi era il soggetto promotore, questo poteva essere anche valutato dal Consiglio Comunale. Così non è stato, certamente non perché ci sia una norma che lo impedisce, né tanto meno, perché impedito dalle competenze del Consiglio Comunale. Ma ad oggi è così. Se il Segretario Comunale ci dice che ogni forma di emendamento che noi stasera andiamo a proporre è modificativa dell'assetto contrattuale e, dunque, incide in una economia dove non si può incidere, perché il contratto è già stato approvato dalle parti, allora il Segretario Comunale dovrebbe dire, molto più, secondo me, chiaramente forse l'avrebbe dovuto fare all'inizio e candidamente, "Signori è inutile che proponete emendamenti perché sono modificativi del contratto", allora, li ritiriamo e stasera non si discute altro che su una proposta che rimane già pre-confezionata e blindata. Però dobbiamo chiarirci, qui non ci può essere un doppio canale, per alcuni emendamenti vale la discrezionalità e la facoltà del Consiglio di modificarli e per altri non vale. Questo aspetto deve essere chiarito una volta per tutte, altrimenti, li ritiriamo. Io sono disponibile a ritirare i miei emendamenti, ma qualcuno dovrà dire che quello schema contrattuale è così e rimane così.>>

Il Consigliere Lo Faro dichiara: << volevo un chiarimento a proposito del problema che ha sottoposto anche il Consigliere Bottino. La media del costo del loculo dell'impresa, approssimativamente, si può sapere, il costo? Cioè, varierà molto da quello Comunale?>>

L'Ing. Santonocito precisa: << è inferiore, abbiamo ottenuto il costo dei loculi meno di quello che attualmente si vede, millecinquecento euro più I.V.A.>>

Il Sindaco dichiara: << allora, non solo noi abbiamo voluto che il costo del loculo che è il manufatto, che chiede la famiglia, più popolare, sia inferiore a quella che poteva essere la richiesta, ma, soprattutto, abbiamo anche la possibilità, se vogliamo, ma questa è una decisione che compete a noi, di rinunciare, eventualmente, anche a quella quota di recupero della somma per gli investimenti delle espropriazioni dell'allargamento che sono i centosessanta euro per ogni sepoltura. Questa è una cosa alla quale che se vorremo, potremmo decidere di rinunciare a favore del cittadino. Poi, volevo rispondere, così, velocemente, a quelle che sono state le richieste formulate, l'utilità del projet-financing è quella che l'Amministrazione Comunale quindi, la collettività non spende neanche un centesimo per realizzare gli allargamenti di ambedue i cimiteri, ma non solo, insieme agli allargamenti, ai loculi, alle tombe, alle cappelle avremo anche l'obitorio, l'ufficio, la cappella. Se queste erano opere che dovevamo realizzare con fondi comunali non so in quale anno forse era possibile realizzarle, fatto ne è che da venti, trenta anni a questa parte non si era riusciti, per motivi economici ma anche di altra natura, sia anche di Piano Regolatore, di pianificazione urbanistica, una serie di motivi che, piano piano, abbiamo cercato di risolvere, non si era riusciti a fare l'allargamento, ma la risorsa economica è la cosa più importante. Noi, qui senza impegnare un centesimo dell'Amministrazione Comunale, della collettività, riusciremo a garantire, se tutto va in maniera regolare, a garantire gli allargamenti, con tutti gli accessori in ambito di cimiteri e questo, ritengo, che sia un obiettivo, comunque, valido e vantaggioso per l'Amministrazione e per la collettività, quindi, lungi dal pensare di voler dire così, in maniera sommaria, l'Amministrazione non ci guadagna o non ci ha guadagnato nulla. Per quanto concerne, invece, la presentazione degli eventuali emendamenti, secondo me possiamo presentare, approvare, votare qualsiasi tipo di emendamento ma ovviamente che non vada ad interagire sull'aspetto economico dell'impresa. Noi possiamo decidere sulla priorità, sulle modalità di assegnazione delle opere, a chi vanno dati con priorità o meno, ma, chiaramente, laddove andiamo a toccare l'aspetto economico che non abbiamo speso e che non stiamo investendo noi, non credo che

noi abbiamo titolo di inserirci in un rapporto fra due privati che saranno domani l'impresa e l'acquirente. Vorrei dire, velocemente, quali sono stati i passaggi, che sono arrivati oggi all'allargamento del cimitero. Prima di tutto siamo partiti dal Piano Triennale che abbiamo approvato in questa Sala Consiliare, dopo di che sono stati fatti gli avvisi pubblici dall'Ufficio Tecnico, dopo gli avvisi sono state presentate dalle imprese le proposte corredate anche della proposta contrattuale e della proposta di vendita, il costo complessivo, il business-plan e tutto. Questo ora lo dirà l'Ingegnere, ma non è solo questo. Abbiamo altri projet-financing che stanno camminando ed alcuni ce ne sono ancora in corso. Dopo di che, alla fine, è stata data la pubblicazione sui quotidiani, sulla Gazzetta, sull'Albo, così come prevede la normativa e alla fine è stato aggiudicato, perché nessun'altra impresa ha partecipato rispetto a quella che era la proposta, una sola proposta, vero Ingegnere? Ovviamente, dipende anche da un aspetto economico, possibilmente questa impresa ci sta proponendo una soluzione economica, dico, io non mi permetto di discutere o di giudicare, però, ovviamente, se non ci sono state altre ditte che ad una pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale hanno voluto partecipare, vuol dire che non c'era un certo interesse, questo non sta a me, questo è nel libero mercato delle imprese.>>

Il Consigliere Di Mauro dichiara: << una sola precisazione, Lei ha detto, che anzi, il cittadino dovrebbe avere un vantaggio nel momento in cui acquisterebbe il loculo da questa impresa, perché il loculo costa meno. Vorrei sapere questo, il loculo che consegnerà l'impresa sarà rifinito quando lo darà al Comune oppure sarà rustico? Perché se dovesse essere grezzo la rifinitura verrebbe a costare di più di quanto ci costa adesso. Nel contratto l'impresa lo dà grezzo, c'è scritto nel contratto.>>

L'Ing. Santonocito precisa che i loculi sono completi di lumini, e di numero di iscrizione.

Il Consigliere Di Mauro chiede: << allora di grezzo, cosa sono?>>

L'Ing. Santonocito precisa che sono le tombe e le cappelle.

Il Presidente dichiara: <<Ingegnere, andiamo avanti con gli emendamenti, Grazie.>>

L'Ing. Santonocito procede a dare lettura del terzo emendamento e del quarto comma dell'art. 55 del Regolamento Comunale.

Il Presidente chiede, in merito al quarto comma, come si sono espresse le Commissioni Consiliari Permanenti.

L'Ing. Santonocito dichiara che la Prima Commissione Consiliare Permanente non si è espressa in merito, e che invece, la Quarta Commissione ha detto di modificare il minimo vitale INPS in limite di esenzione sanitaria, tramite ISEE. Aggiunge che non avendo specificato nessun numero, non sa dire a quanto potrebbe ammontare la somma.

Il Presidente dichiara che il minimo vitale INPS è legato alla Finanziaria e, quindi, varia di anno in anno.

Il Consigliere Scuderi dichiara : << Si può stabilire qualunque parametro, ma mi sembra corretto precisare che il parametro ISEE, che è aggiornato annualmente dalla Legge Finanziaria, tiene conto del tasso inflazione programmata ed è ovvio che è un parametro indicizzato, in quanto il potere di acquisto di oggi non sarà quello che ci sarà tra tre anni, quindi è un parametro oggettivo.>>

Il Sindaco dichiara : << Se si prevedono due tipi di agevolazioni è giusto rifarsi a due parametri: uno è il minimo vitale INPS e l'altro parametro si associa alla rateizzazione.>>

Il Consigliere Scalia dichiara che per il secondo parametro, è necessario presentare un emendamento.

Il Consigliere Bottino chiede se il Regolamento della Polizia Mortuaria del Comune di San Giovanni la Punta, che è stato approvato a suo tempo e che stasera si sta modificando nell'art. 55, è applicabile all'impresa, in quanto, in base a quanto ha appreso, l'impresa non ha l'obbligo di attenersi al Regolamento Comunale.

L'Ing. Santonocito dichiara : << Il Regolamento vale per tutti, però il contratto è una norma speciale. Quindi, il Regolamento è valido, nel contratto si parla solo di rateizzazioni e di importi, vengono stabiliti i prezzi delle singole tombe e le modalità di rateizzazione. Ma per quanto riguarda l'assegnazione delle tombe, viene stabilita

dal Comune, che li concede a tutti con la riserva di mille sepolture ed il privato si deve adeguare.>>

Il Consigliere Bottino dichiara : << Non sono d'accordo, perché in questo caso si adotta un Regolamento solo per 150 loculi circa e il resto viene gestito a discrezione del privato che può fare tutto ciò che vuole. >>

Il Segretario Generale precisa che il Regolamento Cimiteriale deve essere rispettato anche dal privato.

L'Ing. Santonocito dichiara : << L'impresa con il contratto stabilisce i prezzi che il Comune ha già indicato. Facendo la somma di tutte queste entrate, per le 3.000 sepolture previste e verificando con le spese, viene asseverato il piano economico-finanziario. Per quanto riguarda, invece, le modalità di concessione anche in vita e questo è un punto importante, altrimenti il piano economico-finanziario salta, le modalità dei loculi cimiteriali sono vincolanti per quanto riguarda le proprietà comunali e facoltative per quelle private, perché non possiamo imporre all'impresa di vendere tutti i loculi a 24 rate bimestrali.>>

Il Consigliere Di Mauro ribadisce che all'impresa non importerà che i richiedenti saranno residenti o meno.

L'Ing. Santonocito rileva che questo punto è stato già chiarito, precisando che c'è una riserva, grazie alla quale il Comune è salvaguardato.

Alle ore 23,20 il **Presidente** sospende brevemente la seduta.

Alle ore 23,35 riprende la seduta. Risultano presenti n° 17 Consiglieri ed assenti n° 3 Consiglieri (Caruso – Battipaglia – Anastasi).

Il Consigliere Scalia dichiara : << A nome di chi ha votato l'emendamento sul terzo capoverso si propone di ritirare quest'emendamento.>>

Il Segretario Generale chiede di conoscere il motivo della proposta di ritiro avanzata dal Consigliere Scalia.

Il Consigliere Scalia precisa : << Presentiamo la richiesta di ritiro in quanto non avevamo capito che le rate valevano solo per la proprietà comunale, o più precisamente, non avevamo sentito per esteso il parere dell'Ufficio.>>

Il Consigliere Scuderi dichiara : << Desidero capire se è un annullamento oppure se è la richiesta di revoca di un emendamento presentato e votato, in autotutela e questo implica una violazione.>>

Il Consigliere Scalia precisa che la proposta di ritiro dell'emendamento non è in autotutela.

Il Consigliere Scuderi dichiara : << In questo caso, non essendo in autotutela, chiedo al Segretario Generale che dia il parere in merito. Diverso è se il Segretario Generale afferma che gli emendamenti presentati e, quindi, anche votati, sono emendamenti, che incidendo sul contratto, non sono ammissibili e, quindi, si dovrebbe dare un parere contrario. Non credo si possa ritirare un emendamento che è stato sottoposto a votazione e che, quindi, è già efficace. Però credo, che su tutta questa vicenda che abbiamo già discusso, è opportuno che il Segretario Comunale ci dica, in questa sede, se è contrario agli emendamenti che abbiamo presentato, per la semplice motivazione che possono modificare l'assetto contrattuale e, quindi, incidere su un percorso che è stato già fatto. Allora avrebbe dovuto dirlo prima, se non è stato così chiaro, ce lo dirà adesso e, quindi, gli emendamenti vanno tutti ritirati e la proposta rimane così come era originariamente formulata dal Responsabile del procedimento. Altrimenti ci troviamo di fronte ad una procedura anomala che rischia di creare un precedente.>>

Il Segretario Generale precisa : << Gli emendamenti che riguardano la proprietà pubblica sono tutti ammissibili, gli emendamenti che riguardano la parte che è stata già mandata in appalto pubblico, con a monte una delibera del Consiglio Comunale di project-financing, cosa di cui spesso ci dimentichiamo, sono ammissibili, però quelli che riguardano la dilazione di pagamento, per quanto riguarda le vendite di loculi che poi costruirà la ditta con il project-financing non sono assolutamente ammissibili, perché la ditta privata darà un capitale a questo Comune per investire e costruire vuole essere pagata, se poi, come dice il Sindaco, ci sarà una convenzione aggiuntiva, un accordo aggiuntivo alcuni emendamenti presentati da Voi possono essere ammissibili, perché ci sono 250 loculi che ancora sono di proprietà pubblica.>>

Il Consigliere Scuderi osserva che un accordo aggiuntivo significa modificare il contratto già stipulato.

Il Segretario Generale precisa : << Il contratto stipulato se è d'accordo la ditta si può modificare perciò gli emendamenti uno per uno gli leggiamo, quelli che sono ammissibili li votiamo, io vi do il parere e li potete votare. Per quanto riguarda la proposta del Consigliere Scalia è ammissibile, perché l'emendamento è in autotutela ed il Consiglio Comunale è organo supremo ed ha potere di poter annullare una votazione che ritiene sia stata fatta in maniera incompleta. E' anche vero che l'Ing. Santonocito ha chiarito dopo le differenze tra proprietà pubblica e privata e, quindi, il Consigliere Scalia non è stato sereno nell'esprimere il suo parere. >>

Il Consigliere Bottino dichiara : << Signor Presidente in base a quanto affermato, mi sembra di capire che, in qualsiasi momento possiamo, dopo aver votato l'emendamento, avere dei ripensamenti. >>

Il Presidente afferma, che se esiste una motivazione valida, questo è possibile.

Il Consigliere Bottino chiede quale possa considerarsi una motivazione valida.

Il Presidente afferma che è stato appena chiarito quale possa essere una motivazione valida.

Il Consigliere Bottino dichiara : << Non mi sembra corretto che, solo perché ho votato contrario, questo Consiglio Comunale si può permettere di fare quello che vuole. Mi sembra che stiamo andando contro a tutte le regole conosciute. Ritengo non si possa tornare indietro dopo che un emendamento è stato votato.>>

Il Presidente chiede se è possibile fare un emendamento dell'emendamento.

Il Consigliere Bottino dichiara, che non è possibile, inoltre, perché gli emendamenti in Commissione Consiliare Permanente sono stati discussi con la presenza dell'Ing. Santonocito che ha espresso i pareri sulle proposte presentate.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta dell'annullamento dell'emendamento precedentemente votato.

Il Consigliere Scuderi si allontana. **Presenti n. 16.**

La superiore proposta viene approvata con n. 14 voti favorevoli e n. 2 contrari (Bottino – Di Mauro).

Il Consigliere Bottino dichiara che non è contrario all'annullamento, ma al modo come è stata formulata la proposta.

Il Presidente dichiara : << è una dichiarazione. Lei lo ha fatto.>>

Il Consigliere Bottino dichiara : << La votazione è illegittima sia chiaro.>>

Il Presidente chiede all'ing. Santonocito se ci sono altri emendamenti.

L'ing. Santonocito chiede : << quale è questo emendamento nuovo? Perché non l'ho capito.>>

Il Presidente dichiara che non c'è nessun nuovo emendamento, ma che è stato ritirato quello precedente.

Il Consigliere Scalia precisa che resta la proposta esistente.

Rientra il Consigliere Scuderi. Presenti n. 17.

L'ing. Santonocito chiede quali emendamenti sono rimasti e se è rimasto solo quello del minimo vitale INPS.

Il Consigliere Scalia dichiara : << Tenuto conto che il criterio dell'anzianità anagrafica dà un punto, l'anzianità di residenza dà mezzo punto, la nascita nel Comune di San Giovanni La Punta 10 punti, esistono due subemendamenti: uno della Commissione o, comunque, di un altro Consigliere Comunale, che dà cinque punti, e un altro da parte mia in Consiglio Comunale che dà due punti. Ritengo che, a mio avviso, si devono fare due votazioni. >>

L'ing. Santonocito dichiara : << scusatemi ma non sono esperto nelle procedure degli emendamenti, chiedo conferma sul fatto che il testo dell'art 55 emendato non ci sia più e rimane quello della proposta. I componenti della quarta Commissione Consiliare Permanente hanno presentato emendamenti al terzo, quarto, quinto e sesto comma, quali si devono votare ? >>

Il Sindaco dichiara : << Questo si deve votare.>>

L'ing. Santonocito chiede se si dovesse bocciare questo, rimarrà quello previsto nella delibera che si dovrà votare.

Il Consigliere Scuderi afferma che ci sono due emendamenti e dichiara che tutto ciò succede perché le Commissioni si dovevano riunire in seduta comune.

Il Consigliere Scalia afferma che sono stati votati solo quelli della prima Commissione Consiliare Permanente.

L'Ing. Santonocito dichiara : << Riepilogando, mi sembra di aver capito che, gli unici emendamenti sono quelli all'art. 55, terzo comma, per quanto riguarda la rateizzazione della somma a quattro rate e della facoltà per il concessionario, che è stato approvato e, successivamente, annullato. Invece, nel quarto comma si parla del parametro ISEE commisurato al limite di esenzione sanitaria, che non è stato ancora votato e, pertanto, se non viene approvato, si confermano le dodici rate.>>

Il Presidente chiede il parere al Segretario Generale.

Il Segretario Generale conferma che il proprio parere è favorevole.

Il Presidente chiede all'ing. Santonocito di leggere il 1° emendamento.

L'ing. Santonocito procede a dare lettura dell'emendamento.

Il Consigliere Scuderi dichiara che gli emendamenti al comma quattro sono due.

L'Ing. Santonocito conferma che la Quarta Commissione Consiliare Permanente ha presentato due emendamenti: uno che prevede la rateizzazione a 24 rate bimestrali, anziché a 12, ed l'altro per quanto riguarda il parametro ISEE commisurato al limite esenzione sanitaria anziché al minimo vitale INPS.

Il Segretario Generale chiede all'Ing. Santonocito di specificare tra la proprietà pubblica e privata.

L'Ing. Santonocito afferma che sta parlando di proprietà comunale e dichiara che il suo parere sull'emendamento è favorevole per quanto riguarda l'esenzione sanitaria e si potrà concedere una rateizzazione fino ad un massimo di 12 rate bimestrali di cui la prima versata all'atto della richiesta.

Il Presidente chiede se si può procedere alla votazione palese per alzata di mano.

Il Consigliere Scuderi dichiara che in quanto scrutatore diventa difficile contare i voti.

Il Presidente chiede per quale motivo non si possono contare i voti.

Il Consigliere Scuderi chiede che si proceda con l'appello nominale.

Il Consigliere Bottino dichiara : << Signor Presidente siamo tre Consiglieri Comunali che stiamo chiedendo l'appello nominale.>>

Il Presidente precisa che si procederà all'appello nominale, essendo tre Consiglieri Comunali favorevoli.

Il Presidente pone in votazione palese per appello nominale il superiore emendamento che riporta N°3 voti favorevoli (Scuderi – Bottino – Di Mauro) e N°14 voti contrari e, pertanto, non viene approvato.

Il Consigliere Bottino chiede che si legga il parere della Quarta Commissione Consiliare Permanente.

Il Presidente dichiara che il parere è stato già letto e che in questo modo si rallentano i lavori consiliari. Invita l'ing. Santonocito a leggere il parere della Quarta Commissione Consiliare Permanente.

L'Ing. Santonocito procede a dare lettura del parere della Quarta Commissione Consiliare Permanente.

Il Presidente invita l'ing. Santonocito a procedere con la lettura dell'emendamento successivo relativo al 5° comma dell'art. 55 del Regolamento Comunale e del parere espresso in merito.

L'Ing. Santonocito a seguito della lettura del superiore emendamento dichiara che ha espresso parere favorevole, confermando l'applicazione degli interessi legali della rateizzazione secondo norma ed afferma che la Commissione Consiliare Permanente ha approvato l'emendamento con le modifiche introdotte dallo stesso e ha confermato quelle esistenti.

Il Consigliere Scuderi dichiara : << Desidero chiarire il significato di quello che ho scritto, avendo presentato io l'emendamento. Gli interessi sul ritardato pagamento, così come è previsto dalla legge, non possono essere al tasso legale, ma devono essere considerati interessi di mora, quindi sono applicati in via e misura assolutamente diversi da quelli legali ed è previsto, altresì, che per le dilazioni che riguardano i pagamenti da parte dei cittadini, ove queste vengano concesse da parte

dell'Amministrazione, bisogna applicare gli interessi legali, pena il rischio di un danno erariale. Tutto ciò si evince dalle norme di legge che si applicano nella pubblica amministrazione, bisogna stabilire, semmai, qual è l'aliquota di interesse di mora da applicare in caso di ritardo. Perché dico questo? Perché se uno ritarda il pagamento, al di là del fatto che l'Amministrazione Comunale, in via stragiudiziale, può sollecitare e ottenere il pagamento stesso, se dovesse farlo in via giudiziale, quindi, attraverso un Decreto Ingiuntivo, vengono applicati degli interessi di mora che non possono essere in via di aliquota del tasso legale. Quindi, le due cose vanno separate, e la proposta non può contemplare l'interesse legale sulla dilazione, il quale non è che un aggravio che si vuole dare ai cittadini, la proposta riguarda il Regolamento. Quando abbiamo discusso in sede di Commissione Consiliare Permanente con l'Ing. Santonocito, abbiamo analizzato questo problema sotto il duplice aspetto: uno per quanto riguarda la dilazione e cioè agevolando il cittadino con le rate, ma obbligandolo a remunerare con l'interesse legale entro l'anno, ecco la ragione dell'emendamento, mentre l'interesse in caso di ritardato pagamento è un interesse di mora che con il tasso legale non ha nulla a che vedere. Quindi, io credo che il Consiglio Comunale dovrebbe determinarsi a scindere le due cose e, possibilmente, dare un tasso più alto a quello di mora per non incentivare il ritardo nei pagamenti, perché se l'interesse per il ritardo è pari a quello per la rateizzazione nessuno avrà la fretta di pagare nei termini. Credo, altresì, che l'interesse legale deve essere applicato alla dilazione comunque, mentre l'interesse per il ritardato pagamento deve essere stabilito secondo le procedure di interesse di mora. Credo che ci siano, fra l'altro, delle norme assolutamente diffuse nella Pubblica Amministrazione, che vengono applicate tanto in sede stragiudiziale quanto giudiziale, ne abbiamo esperienza perché in moltissimi debiti fuori bilancio abbiamo visto che si sono applicati sia gli interessi legali che gli interessi di mora.>>

Il Presidente chiede se si desidera rileggere l'emendamento o lo si può votare.

Il Consigliere Bottino rileva di non aver sentito i pareri espressi dall'ing. Santonocito.

L'ing. Santonocito precisa : << Ho consigliato di applicare l'interesse legale alla rateizzazione e comunque secondo le norme di legge.>>

Il Consigliere Scuderi chiede di conoscere che cosa si possa fare in caso di ritardo nei pagamenti.

L' Ing.Santonocito precisa che in caso di ritardo nei pagamenti si agisce comunque secondo le norme di legge.

Il Consigliere Scuderi chiede il parere espresso dal Segretario Generale in merito al superiore emendamento.

Il Segretario Comunale dichiara che il proprio parere è favorevole.

Il Presidente chiede all'ing. Santonocito se l'emendamento deve essere completato.

L'Ing.Santonocito afferma che l'emendamento è parziale e su invito del Presidente procede alla lettura della parte mancante per come di seguito riportato ed esprime parere favorevole: <<in caso di rateizzazione viene applicato l'interesse legale; in caso di ritardo delle rate viene applicato l'interesse di mora computato in misura doppia a quello legale vigente.>>

Il Segretario Comunale esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione palese il superiore emendamento che viene approvato con n.15 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Bottino – Di Mauro) .

L'Ing. Santonocito dichiara : << Per quanto riguarda il 6° comma dell'art. 55 del Regolamento Comunale, la proposta prevede che il diritto d'uso è circoscritto alla sola persona per la quale è stata fatta la richiesta di concessione e non può, pertanto, essere ceduta ad altri in alcun modo, nè per qualsiasi titolo. Invece, l'emendamento della 4^a Commissione Consiliare Permanente prevede di ampliare il diritto d'uso ai componenti del nucleo familiare risultanti dalla certificazione ISEE al momento della richiesta. A questo proposito il mio parere è negativo, in quanto il Regolamento disciplina già le modalità di utilizzo e trasferimento delle concessioni cimiteriali, cioè c'è differenza tra il titolare del diritto d'uso della concessione, che non è trasferibile in caso di decesso dei concessionari e, quindi, non si prevede il trasferimento a terzi. Pertanto, non è ammissibile che una persona compri oggi e domani lo ceda a un altro.>>

Il Consigliere Scuderi dichiara: << Scusi Signor Presidente, non era questo il significato dell'emendamento. Non significava che se io oggi compro il diritto d'uso,

poi lo posso trasferire, come lasciava intendere l'ing. Santonocito, a titolo oneroso, ad un altro. Abbiamo detto che chi è titolare del diritto d'uso per richiesta può estenderlo, in caso di necessità, ai componenti del nucleo familiare, che al momento della richiesta compongono il suo nucleo familiare. Non è stato detto che è libero di trasferirne l'uso per averne un vantaggio, è una cosa molto diversa. Cioè la "ratio" dell'emendamento non è quella, io ho affermato che, al momento della richiesta, chi presenta la documentazione denuncerà qual è il suo nucleo familiare in quel momento. Quindi, l'interpretazione giusta è quella di estendere il diritto d'uso al nucleo familiare, non di trasferirlo. >>

Il Presidente pone in votazione palese il superiore emendamento che riporta n. 3 voti favorevoli (Bottino - Di Mauro - Scuderi), n. 13 contrari e n. 1 astenuto (Fiorenza) e, pertanto, non viene approvato.

L'Ing.Santonocito dichiara : << Esiste un altro articolo, che prevede che gli "aventi diritto", in caso di decesso dei concessionari, sono gli eredi in vita. Il secondo punto del dispositivo prevede che i criteri per l'assegnazione, cioè le categorie riservatarie, a esaurimento saranno : la prima, la seconda, la terza, la quarta e la quinta in ordine di protocollo. La Prima Commissione Consiliare Permanente ha fatto una proposta e cioè di modificare integralmente questi criteri con il criterio di anzianità anagrafica, assegnando un punto per ogni anno di età compiuto, 0,5 punti per ogni anno di residenza, anche non continuativo, e per la nascita 10 punti. Esiste un subemendamento dove si richiede che questi 10 punti si portino a due. La Quarta Commissione Consiliare Permanente, invece, chiedeva, riguardo ai criteri: di inserire al punto uno, gruppo "A", dopo la parola "San Giovanni la Punta" "e/o" cioè che sia nato nel Comune di San Giovanni la Punta "e/o" residente; con riferimento al punto "B" dei criteri di assegnazione, si chiede di unificare, come prima categoria, le prime tre relative all'ordine prioritario; a quest'emendamento ho dato parere contrario in quanto, in questo modo, non si ritiene individuabile la priorità di assegnazione, non si capisce la residenza in che termini vale. Penso sia più giusto andare al punteggio di assegnazione, che è più chiaro e semplice, quindi, l'emendamento finale, ritengo, dovrà prevedere una

graduatoria stabilita in base a dei punteggi che sono così costituiti: un punto per ogni anno di anzianità anagrafica compiuto, 0,5 per ogni anno di residenza e per la nascita due punti.>>

Il Consigliere Scalia dichiara: << Non è così, il punto numero 2 viene assolutamente a sostituire quello proposto, parte dai criteri di assegnazione delle cappelle, che prevede che per poter partecipare al bando della proposta di selezione per l'assegnazione delle cappelle, occorre essere residenti da almeno cinque anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando e si intendono cinque anni consecutivi. Questo criterio non era specificato nella proposta iniziale, tenendo conto del criterio fondamentale su esposto, la graduatoria sarà formulata attraverso l'assegnazione dei punteggi citati dall'Ing. Santonocito. Ritengo che dobbiamo votare prima il sub emendamento, che è quello che ho fatto io stasera, che porta i punti per la nascita da dieci a due punti ed è questa la proposta e, successivamente, la sostituzione del punto n°2, rispetto a quello della proposta dell'ufficio, quindi, le votazioni sono due. >>

Il Consigliere Scuderi dichiara : << Signor Presidente, desidero sottolineare che l'emendamento che abbiamo presentato e quello che stiamo ora per leggere consistono sostanzialmente in una modifica integrale della proposta. E' giusto essere chiari, l'intervento della Commissione Consiliare Permanente non modifica la proposta. Con il parere favorevole del Dirigente, ci si è accorti che la proposta, per come era articolata, non poteva andare incontro ad un principio che era quello di graduare la lista degli aventi diritto alla concessione. Questo, però, non significa che è necessario dare dei pesi numerici per fare una graduatoria di questo tipo, perché l'emendamento che io ho presentato inserendo "e/o" al comma uno, era l'emendamento sulla proposta dell'Ufficio, che obbligava il richiedente a possedere contemporaneamente due requisiti, quello della nascita nel Comune e quello della residenza. Ho chiesto di inserire, "e/o" nella piena buona fede, per mantenere inalterata la proposta dell'ufficio e lasciare che questa "o" significasse poter possedere, alternativamente, o l'uno o l'altro, fermo restando che non è vero che il criterio della cronologia non è un criterio oggettivo, perchè forse è il più oggettivo

che esiste. Mentre quello di dare dei pesi, siccome è discrezionale, è sicuramente molto meno oggettivo di quello cronologico, lo dico perché su questo è stato fatto un ragionamento di natura completamente diversa. Non è che la Commissione Consiliare Permanente ha presentato un emendamento modificativo della proposta, perché dare i pesi era più oggettivo che l'ordine cronologico, è perché ci si è accorti tutti quanti, compreso l'ing. Santonocito, che la proposta originaria sottoposta al Consiglio Comunale, non era idonea a raggiungere determinati obiettivi. Desidero chiarire che noi non siamo chiaramente intervenuti per la ragione poco fa esposta, perché la Prima Commissione Consiliare Permanente si era già espressa e noi, certamente, non potevamo dire di conoscere quello che già era scritto su quel verbale, in quanto non eravamo in possesso del registro verbali, anche, se avevamo notizie in via ufficiosa. >>

Il Consigliere Bottino dichiara : << Prima di votare desidero chiarire alcuni aspetti che non mi sono chiari, col permesso del Presidente. La proposta deliberativa propone: uno, di modificare l'articolo 55, modalità di concessione, e due, di approvare i seguenti criteri per l'assegnazione delle cappelle. Chiedo se dobbiamo istituire qualche nuovo articolo o solo modificare qualche punto nel Regolamento cimiteriale.>>

L'ing. Santonocito dichiara : << il Regolamento cimiteriale non prevede le modalità e i criteri con cui assegnare le cappelle, è stato un qualcosa in più che abbiamo fatto passare dal Consiglio Comunale prima di fare un bando pubblico. E, cioè, di stabilire i criteri e le modalità per concedere le cappelle, quindi, non è una modifica al Regolamento è un qualcosa in più per giustificare poi un bando che farà il Consiglio Comunale.>>

Il Consigliere Bottino rileva che nella proposta si parla di modificare il Regolamento.

L'ing. Santonocito afferma che si sta parlando di approvazione dei criteri, e che quindi si tratta di due cose separate.

Il Consigliere Bottino dichiara che se si devono approvare i criteri è necessario fare un'altro atto deliberativo, in quanto l'ing. Santonocito afferma che non fanno parte del Regolamento.

Il Presidente afferma che l'oggetto della proposta di deliberazione è "approvazione criteri".

L'ing. Santonocito precisa che l'oggetto della proposta di deliberazione è giusto.

Il Consigliere Bottino dichiara: << Considerato che non è previsto che questi criteri vadano nel Regolamento, questa proposta deliberativa non deve nemmeno esistere. Si deve modificare solo l'art. 55 del Regolamento, invece i criteri si decidono con un'altra proposta di atto deliberativo in Consiglio Comunale.>>

L'ing. Santonocito dichiara : << Non conosco le norme del Consiglio Comunale. Ma ritengo che i criteri sono sempre collegati ad un Regolamento cimiteriale, possiamo considerarlo come delle aggiunte al Regolamento, sono dei criteri per assegnare delle cappelle, consideriamoli come aggiunti al Regolamento.

Il Consigliere Brancato rileva << il punto n°6 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale recita: "modifica al Regolamento comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione di cappelle gentilizie", questi sono i criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie, per cui è esattamente un argomento che è inserito all'ordine del giorno e che fa parte della delibera di cui stiamo discutendo.>>

Il Consigliere Bottino dichiara : << Rispettando le opinioni di tutti, desidero ribadire che, come ha affermato l'Ingegnere, i criteri non fanno parte del Regolamento e quindi, non facendone parte, dobbiamo considerarlo come un atto deliberativo a se stante.>>

Il Presidente chiede conferma di quanto affermato all'Ing. Santonocito.

L'ing. Santonocito conferma quanto in precedenza dichiarato.

Il Consigliere Scalia dichiara di ritenere che i requisiti debbano essere posseduti all'atto della pubblicazione del bando.>>

Il **Presidente** invita il Consigliere Scalia a procedere alla lettura dei sub emendamenti presentati che, successivamente, verranno votati.

Il **Consigliere Scalia** procede alla lettura del primo sub emendamento per come di seguito riportato: << Si propone il seguente subemendamento al punto n° 2 “Ordine di priorità di assegnazione”: per quanto riguarda la nascita nel Comune di San Giovanni La Punta i punti già proposti nell’emendamento erano dieci, si propone di passarli a due.>>

Il Segretario Generale esprime parere favorevole.

Il **Presidente** pone in votazione palese il superiore sub emendamento che viene approvato con n. 14 favorevoli, n. due⁽²⁾ contrari (Bottino-Di Mauro) e n. 1 astenuto (Scuderi).

Il **Presidente** dichiara : << A mio avviso, le Commissioni Consiliari Permanenti, considerata la confusione che si è venuta a creare, non hanno lavorato bene. Mi dispiace affermarlo pubblicamente. Ed invito il Consigliere Scalia a leggere il secondo sub emendamento.>>

Il **Consigliere Scalia** procede alla lettura del secondo sub emendamento per come di seguito riportato: << Si propone di emendare nella parte propositiva l’art. n° 2 “Ordine di priorità di assegnazione”: approvare i seguenti criteri di assegnazione delle cappelle gentilizie da realizzarsi negli ampliamenti cimiteriali, per poter partecipare al bando di selezione per l’assegnazione delle cappelle gentilizie occorre essere residenti da almeno cinque anni antecedenti alla data della pubblicazione del Bando, si intendono cinque anni consecutivi, tenendo conto del criterio fondamentale su esposto, la graduatoria sarà formulata attraverso l’assegnazione dei seguenti punteggi attribuiti a specifici criteri di priorità:

- 1) Anzianità anagrafica: un punto per ogni anno compiuto;
- 2) Anzianità di residenza nel Comune: 0,50 punto per ogni anno di residenza anche non continuativo;
- 3) Nascita nel Comune di San Giovanni La Punta: due punti;

A parità di punteggio si privilegia l'ordine del protocollo in entrata nell'Ente; sono fatte salve ed accolte, in ogni caso, le istanze presentate dai legali rappresentanti locali di ogni Ordine Religioso, nonché dei proprietari dei terreni oggetto degli espropri concernenti gli ampliamenti, nella misura massima di una cappella per ogni ditta catastale espropriata. Sono esclusi dalla selezione i titolari di concessioni cimiteriali inerenti cappelle gentilizie già esistenti nei cimiteri del nostro territorio comunale.>>

Il Presidente pone in votazione palese il superiore sub emendamento che viene approvato con n. 14 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Scuderi – Bottino – Di Mauro).

Si allontana il Consigliere Scuderi. Presenti n. 16

Il Presidente pone in votazione palese l'allegata proposta di deliberazione di cui all'oggetto per come integrata dagli emendamenti per come sopra approvati e si ha il seguente risultato:

Favorevoli N°14 Consiglieri e contrari N°2 Consiglieri (Bottino – Di Mauro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Modifica al Regolamento comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie >>;
- Sentite le dichiarazioni dei Consiglieri intervenuti;
- Visti i verbali della 1^ Commissione Consiliare Permanente N.ri 34 del 31/10/2007 e 35 del 05/11/2007 e della 4^ Commissione Consiliare Permanente N.ri 29 del 31/10/2007, 30 del 06/11/2007 e 31 del 07/11/2007;
- Visto l'esito delle votazioni palesi come sopra svoltesi;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Modifica al Regolamento Comunale dei Servizi Cimiteriali e approvazione criteri per

l'assegnazione delle cappelle gentilizie >> per come integrata dai superiori emendamenti approvati da questo Consiglio Comunale.

Successivamente il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di rinvio della seduta alla data del 19/11/2007 alle ore 20,00 avanzata dal Consigliere Scalia che viene approvata con N°14 voti favorevoli e N°2 voti contrari (Bottino – Di Mauro).

Alle ore 0,45 del 13/11/2007 il Presidente dichiara sciolta la seduta e la rinvia alla data del 19/11/2007 alle ore 20,00 con avviso ai Consiglieri assenti.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

[Signature]

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 22/12/2007

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)
- essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

San Giovanni La Punta, li

10 GEN. 2008

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio dal 12 DIC. 2007 al 26 DIC. 2007. Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li

18 FEB. 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

In
oggett
provazi

certare

12/2007

RESPON

quab

in ord

sono p

etta deli

Residen



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

In riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n° 80 del 12/11/2007 all'oggetto: "Modifica al Regolamento Comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie", si chiede di accertare se sono pervenuti reclami od opposizioni nel periodo intercorrente dal 12/12/2007 al 22/12/2007.

bbbl
tta

LA RESPONSABILE UFFICIO DELIBERE

Conatella Amico

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

SI ATTESTA

Che in ordine alla delibera di cui sopra, nel periodo dal 12/12/2007 al 22/12/2007, non sono pervenuti a questo Ufficio Protocollo reclami od opposizioni contro la predetta deliberazione.

[Signature]

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE UFFICIO PROTOCOLLO

[Signature]

Dalla Residenza Municipale, li 09 GEN. 2008



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N°80 DEL 12/11/2007

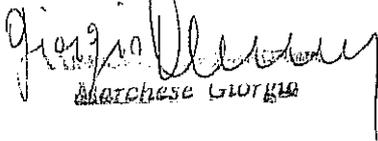
ALL'OGGETTO: Modifica al Regolamento Comunale dei servizi cimiteriali e approvazione criteri per l'assegnazione delle cappelle gentilizie.

Il sottoscritto MESSO COMUNALE attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia, all'ALBO PRETORIO di questo Comune per giorni quindici consecutivi dal 12/12/2007 al 26/12/2007.

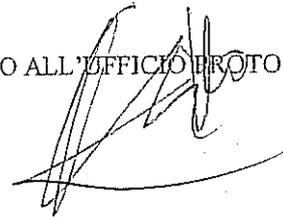
Il sottoscritto ADDETTO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO attesta che nel summenzionato periodo non sono pervenute opposizioni presso questo Ufficio Protocollo.

N° 3461 R.P.

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO


Marchese Giorgio

L'ADDETTO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO



A seguito delle su estese attestazioni, SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'ALBO PRETORIO di questo Comune dal giorno 12-DIC. 2007 successivo alla data di adozione, che vi è rimasta per 15 giorni consecutivi fino al 26 DIC 2007 sensi dell'art. 11- I comma- della L.R.3/12/1991 N° 44, dell'art. 4 della L.R. n°23 del 05/07/1977 e successive modifiche ed integrazioni di cui all'art. 127- comma 21 L.R. 17/2004.

SI CERTIFICA, altresì, che non sono state prodotte opposizioni avverso la delibera di Consiglio Comunale n°80 del 12/11/2007, sopra menzionata.

Dalla Residenza Municipale, li 18 FEB. 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE

